# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 331 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 2 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La Settimana all'estero.

Il Cancelliere principe di Bülow, a pochi giorni di distanza dal magistrale discorso sulla politica internazionale, che abbiamo riprodotto testualmente, iniziatasi la discussione sui tanto dibattuti affari coloniali, ha voluto intervenire personalmente nel dibattito per riassumere la situazione coloniale e dimostrare che il Governo aveva fatto immediatamente, interamente ed energicamente il suo dovere per il riordinamento amministrativo e morale dell'azienda coloniale.

E questo discorso, felicemente integrato dal debutto del sig. Dernburg, che esplicò non comuni attitudini oratorie e parlamentari, riunì tutti i partiti del Reichstag, compresi il Centro ed i progressisti, in una dimostrazione di fiducia nella politica coloniale del Governo e nell'avvenire delle Colonie tedesche.

Per la improvvisa morte dell'arcivescovo Stablewski, che era il più forte appoggio delle rivendicazioni nazionali dei polacchi, avvenuta alla vigilia dell'arrivo in Roma del cardinale Kopp, con incarico di riferire alla S. Sede i desideri della politica tedesca nei riguardi della Posnania e del suo arcivescovo, la questione polacca è stata trasportata su un altro terreno, su quello della scelta del nuovo arcivescovo, che difficilmente cadrà sopra un polacco, quantunque una soluzione rapida in senso tedesco non sia da attendersi.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, inaugurando personalmente con un breve discorso la sessione delle Delegazioni a Budapest, si è limitato a rilevare l'intimità dell'Austria-Ungheria con gli alleati e le ottime relazioni con tutte le Potenze.

La stampa della monarchia absburghese ha notato che l'Imperatore si è espresso con pari cordialità parlando dei suoi alleati, ed anche in Italia dobbiamo compiacercene, perchè quanto più intimi si faranno i legami tra gli Stati della Triplice, altrettanto si avvantaggierà la causa della pace generale.

— Le Delegazioni, dopo una debole protesta, che gli ungheresi hanno creduto di dover fare al solito per talune questioni di forma, si sono messe subito al lavoro.

Sono stati intanto presentati, insieme ai bilanci, tre « Libri rossi » sulla Macedonia, sulla Serbia e sul Marocco, in attesa dell'esposizione che farà tra giorni il nuovo Ministro degli esteri, bar. Aehrenthal.

— Nel Parlamento austriaco la riforma elettorale sta per toccare la riva alla Camera, dove gli oppositori, in difetto di argomenti più persuasivi, ricorsero inutilmente al pugilato.

L'opposizione, che si vorrebbe tentare nella Camera dei Signori, coll'introdurre nel progetto il voto plurimo, nella speranza di farlo poi naufragare, è stata dallo stesso Imperatore avvisata, con energia inusitata, che non sarebbe in alcun modo tollerato il naufragio di una così importante riforma. E non vi è dubbio che i *peers* austriaci capiranno il verbo e sapranno regolarsi.

— Notavamo l'ultima settimana come i partiti ungheresi cominciano a capire i doveri che impone loro l'andata al Governo dei loro capi.

Ora è il Min. dell'Interno conte Andrassy, che continua ad impartire questo insegnamento negando l'approvazione del nuovo Statuto all'associazione politica Kossuthiana, perchè si riservava la libertà di agitazioni spiccatamente antidinastiche.

Poche questioni hanno trovato così divisa l'opinione pubblica, come quella dell'aumento dell'indennità ai deputati, approvata dalla Camera francese, malgrado l'opinione pubblica.

Sopratutto fu criticata la presentazione del progetto in un momento di disavanzo non piccolo pel bilancio ed in corso della Sessione legislativa.

— Le operazioni per gli inventari delle Chiese procedono ormai senza incontrare gravi opposizioni, e questo è un sintomo che fa sperare nell'attitudine conciliante del clero francese per la applicazione della legge di separazione. Ed in tale senso sarebbero — secondo le ultime notizie da Parigi — le istruzioni del Papa.

Colla preparazione dei progetti sull'istruzione pubblica e sulla trasformazione della proprietà comunale, il Consiglio dei Ministri russo continua l'elaborazione dei provvedimenti legislativi che dovranno venire discussi dalla nuova Duma.

— La situazione interna, che si mantiene invariata, conserva quella normale incertezza, che ne è ormai divenuta la caratteristica principale.

Gli attentati e i delitti, che, isolatamente si ripetono nelle diverse regioni dell'Impero, di reato politico hanno soltanto il nome, mentre sono veri e semplici atti degni della P. Sicurezza.

La crisi spagnuola, che dapprima doveva rimanere limitata a un solo ministro, è divenuta generale, ed il signor Moret, al quale era successo il dimissionario Gabinetto del gen. Lopez Dominguez, ha riassunto il potere.

La improvvisa crisi è dovuta principalmente all'opposizione del partito conservatore al progetto sulle associazioni, sul quale lo stesso partito liberale era diviso.

Il compito del sig. Moret non è facile.

La situazione nel Marocco, senza presentare sintomi di crisi immediata, ha nuovamente attirato l'attenzione delle Potenze interessate.

Sono partite per Tangeri tre navi da guerra francesi sotto il comando dell'amm. Touchard per sostituire le navi più piccole, che già vi si trovano. Queste navi hanno a bordo compagnie di sbarco e inoltre le accompagna la nave-trasporto « Nive », che occorrendo andrà a prendere rinforzi a Oran.

Anche navi spagnuole si sono mosse per il Marocco, mentre i due Governi di Madrid e Parigi si sono intesi completamente sull'esercizio della polizia nella regione di Tangeri.

Tutte le Potenze devono ringraziare la Francia e la Spagna delle loro risoluzioni e difatti su questo punto l'intesa è generale, come è completa la concordia tra la stampa tedesca e francese in proposito.

Anche alla Camera dei Comuni è stata oggetto di discussione la questione marocchina, a proposito dell'aggressione da parte degli indigeni della casa di un suddito inglese, e le dichiarazioni del Governo circa l'adesione dell'Inghilterra alle misure prese dalla Francia e dalla Spagna per la protezione degli stranieri sono state accolte con unanime approvazione.

Nei Balcani la situazione è stazionaria.

A Salonicco sono attualmente convocati gli ufficiali esteri per i provvedimenti necessari affinchè l'opera della gendarmeria internazionale nei tre *vilayets* della Macedonia riesca più efficace.

— Il Messaggio reale col quale è stata aperta la sessione legislativa in Rumania, enumera i principali progetti che verranno sottoposti alla Camera e constata con rincrescimento la rottura delle relazioni con la Grecia, esprimendo però intenzioni concilianti.

— Alla Scupcina, riapertasi dopo il suo aggiornamento, è stata approvata alla quasi unanimità la politica generale del Governo, dopo le dichiarazioni da questo fatte sulle buone relazioni tra la Serbia e le altre Nazioni.

Invece il Governo è aspramente combattuto nella discussione sulla questione dell'ordinazione delle artiglierie al Creuzot, che continua.

## Politica e diplomazia.

(S) **Berlino** 1 — L'Atto generale della Conferenza di Algesiras è stato oggi presentato al Reichstag.

(S) **Darmstadt** 1 — La Camera riprendendo le sue sedute ha votato un indirizzo al Granduca in occasione della nascita del Principe ereditario.

L'on. David, in nome dei socialisti, dichiara di approvare l'indirizzo date le simpatie che gode il Capo dello Stato presso tutti i cittadini senza diversità di partito (vivi applausi).

**Costantinopoli** 1. — Il Sultano ha assistito ieri al Selamlick, poi ha ricevuto successivamente in udienza privata due ambasciatori.

### Modus-vivendi commerciale franco-ispano.

**Madrid** 1. — Al Consiglio dei Ministri il Ministro degli esteri comunicò che era stato firmato il *modus vivendi* commerciale con la Francia.

(S) **Madrid.** 1. — La « Gaceta » annunzia che il *modus vivendi* franco-spagnuolo è prorogato indefinitamente.

### Stati Uniti e Giappone.

**Parigi.** 1. — L'ambasciatore giapponese ha dichiarato ad un redattore del *Temps* che lo ha intervistato che il Giappone non ha affatto intenzione di dichiarare guerra agli Stati Uniti tanto più che il Governo federale è favorevole alle rivendicazioni del Giappone.

### Elezioni generali in Alsazia-Lorena

**Strasburgo.** 1 — Ieri hanno avuto luogo dovunque le elezioni al « Landesausschuss » cioè il Parlamento dell'Alsazia-Lorena.

I socialisti hanno perduto il loro unico seggio a Mülhausen, dove riuscì il democratico Kleiber contro l'uscente socialista Emmel.

I liberali hanno mantenuto il Collegio di Strasburgo città, ed hanno battuto il clericale a Strasburgo dintorni, ma devono cedere al Centro i Collegi di Hagenau e Colmar.

In Lorena hanno vinto i candidati del cosiddetto blocco lorenese contro i clericali e liberali che combattevano il carattere strettamente regionale del blocco.

La maggioranza del « Landesausschuss » resta ai clericali e moderati.

### Trattato di commercio tra Austria-Ungheria e Serbia.

(S) **Vienna** 1 — La *N. F. Presse* annunzia che il Ministro di Serbia, Vuic, parte nel pomeriggio per Budapest per conferire col ministro degli esteri, barone Aehrenthal, sopra la nuova base dei negoziati pel trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

### Nel Montenegro.

(S) **Cettinje.** 1. — Il « Il Giornale Ufficiale » pubblica un comunicato il quale dice che i capitali italiani sono ben veduti e ben considerati: che l'Italia è un paese di libertà e di progresso ed è ammirata nel Montenegro.

### Il nuovo Gabinetto spagnuolo.

(S) **Madrid**, 1. — Nel Consiglio dei Ministri, iersera, il Presidente del Consiglio, Moret, ha esposto il programma del Governo.

I Ministri si sono occupati poscia della questione del Marocco.

Prima del Consiglio, Moret e il nuovo Ministro degli esteri, Perez Caballero, hanno conferito con l'ambasciatore francese, Cambon, sull'azione combinata della Francia e della Spagna.

(S) **Madrid**, 1. — Il nuovo Gabinetto presterà giuramento a mezzogiorno e si riunirà a consiglio alle 4 pom. Oggi stesso si presenterà dinanzi alle Cortes.

Il Presidente del Consiglio, Moret, ha dichiarato che conta sull'appoggio di un personaggio influente del partito liberale. Ha deplorato la sua rottura con Canalejas.

Il programma di Moret, senza esagerazioni, rimane nei limiti tracciati dal Gabinetto precedente, che godeva la fiducia della maggioranza, e la cui caduta rimane ancora inesplicabile per tutti.

## Parlamenti esteri

### FRANCIA.

(S) **Parigi** 1 (*Camera — Seduta antimeridiana*). — Si approva il bilancio di Belle Arti e poi quello delle finanze, del quale viene però riservato il capitolo relativo agli affari ecclesiastici.

*Caillaux*, Ministro delle finanze, dichiara che conta di presentare nel gennaio un progetto d'imposta sul reddito, con la quale sarà attuata una riforma completa.

*Teodoro Reinach* chiede al Ministro di aumentare progressivamente gli acquisti dei tabacchi in Francia e rileva la necessità di istituire uno stabilimento con laboratori di esperimento e di nominare una Commissione incaricata di studiare la Regia dei tabacchi in Italia.

La Camera approva in seguito i capitoli del bilancio relativi alla Zecca con emendamento che invita il Governo a togliere dalle monete la divisa « Dio protegge la Francia », quando sia stata trovata un'altra formula.

### GERMANIA.

(S) **Berlino** 1 — (*Reichstag*). — Continua la discussione pei crediti parlamentari per l'Africa sud-occidentale.

*Bebel* non può riconoscere che il nuovo dir. coloniale, Dernburg, sarà per la politica coloniale tedesca un Ercole che netta le stalle di Augia. Il Paese, in seguito ai contratti del monopolio, subì danni di centinaia di milioni. Bisogna esaminare attentamente la questione per vedere chi sia responsabile. La politica coloniale in sè non è un delitto, ma tutto dipende soltanto dalla maniera colla quale essa è fatta.

Bebel, continuando il suo discorso, dice che le colonie sono tanto più pericolose e gravose in caso di guerra quanto più esse sono ricche. Le colonie costano molto più che non possa rendere tutto il commercio. Tutta la politica coloniale è un miraggio.

Bebel ricorda il caso Puttkamer, i casi particolari dei funzionari e dei soldati delle colonie che commisero errori, il caso del consigliere intimo Hellwig, che era stato troppo severo, il caso Peters il quale perdette la sua carica e fu una vittima, e quelli dei deputati conte Arnim, Kardorff ed Arendt, i quali abusarono delle loro funzioni. (Violenti rumori. L'oratore viene richiamato all'ordine).

Bebel termina dicendo che il suo partito non prenderà parte a tale politica coloniale che finisce col diventare un'oppressione. (Applausi sui banchi dei socialisti).

*Ablass* radicale, espone i particolari del caso Poeplau, il quale, quando era funzionario della amministrazione coloniale, fece a parecchie riprese al Cancelliere dell'Impero parecchie comunicazioni circa disordini e crudeltà nelle colonie, ma non fu ascoltato e ricevette la proibizione di pubblicare documenti.

Il sistema dell'arbitrio deve essere abolito nelle colonie. Il partito radicale non nutre sfiducia verso il nuovo direttore dell'ufficio coloniale nel suo sforzo per stabilire l'ordine.

L'oratore termina dicendo che il sistema burocratico è naufragato completamente nelle colonie.

Il Segretario di Stato per gli affari esteri, *Tschirschky*, dà poscia spiegazioni sulla grazia accordata a Peters, al quale fu lasciato il titolo di Commissario Imperiale, ma fu rifiutata la pensione.

Il seguito della discussione è stato poi rinviato a lunedì.

### AUSTRIA

(S) **Vienna**, 1. — *Camera dei deputati* — Continua la discussione del progetto di riforma elettorale.

Si approvano gli ultimi due gruppi di articoli.

Si passa quindi immediatamente alla discussione del progetto in terza lettura.

Gli czechi-radicali ed il conte *Sternberg* protestano vivacemente contro la violazione del regolamento e si oppongono alla discussione immediata. Gli czechi radicali abbandonano l'aula.

Si approva quindi la legge elettorale nel suo complesso tra vive proteste dei tedeschi radicali e calorosi applausi dei socialisti e degli antisemiti.

Il Presidente del Consiglio ed i ministri vengono vivamente felicitati.

### UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 1. (*Camera dei Deputati*). — Rispondendo ad una interpellanza di Vlad sul preteso patto tra il Governo ed il Re, il Ministro *Polonyi*, in nome del Governo, dichiara che il patto non è mai esistito, e che nell'aprile del 1906 si era trattato soltanto di precisare le condizioni per giungere ad un'accordo tra il Re e la Nazione. Non occorre dire che Kossuth e Andrassy, che sottoposero al Re le condizioni in nome della Nazione e che le misero sotto la protezione della Nazione, le comunicarono a Wekerle dopo la sua nomina a Presidente del Consiglio.

E' dovere di noi tutti, soggiunge il Ministro di adempiere fedelmente ciò che promettevamo sotto la protezione della Nazione. (Applausi).

Quanto alla revisione del regolamento della Camera ed all'aumento del contingente delle reclute non è mai esistita nè esiste alcuna obbligazione. Senza dubbio un aumento è necessario, ma i diritti legittimi della Nazione debbono essere riconosciuti.

Il Ministro desidera e si spera che si addivenga ad una soluzione della questione militare d'accordo tra il Re e la Nazione.

Il Ministro dichiara infine che il Governo non eserciterà nessuna pressione per la messa in stato d'accusa del Gabinetto Fejervary. Nessun atto esiste in proposito.

### GRECIA

(S) **Atene.** 1 — *Camera dei deputati* — *Lekides*, candidato ministeriale, è eletto presidente con 61 voti contro 30 dati a Karypanos e 20 a Mauromikalis che si è separato da Ralli, aderendo all'opposizione dissidente. Vi furono 9 schede bianche.

## DA PARIGI.

*(Fonogrammi della notte).*

**Parigi.** 2, ore 1,15. — Telegrafano da Madrid che, mentre i nuovi ministri si recavano alle Cortes, la folla fece loro una dimostrazione ostile. Siccome in quel momento passava il Re, anche a lui fu rivolta qualche espressione scortese. La polizia fece numerosi arresti.

La dimostrazione era organizzata dai repubblicani.

— Si ha da Londra che Adelina Patti ha dato, con un concerto, il suo addio definitivo all'arte. La celebre artista cantò, applaudita entusiasticamente, l'aria del *Barbiere di Siviglia*.

— Il *Globe*, parlando del conflitto tra gli Stati Uniti ed il Giappone, dice che sopratutto gli uomini di affari americani nutrono gravi preoccupazioni al riguardo, poichè si teme che, per il divieto opposto alla frequentazione delle scuole ordinarie da parte dei bambini giapponesi, il Giappone inizierà una politica di rappresaglia che comprometterà gravemente il commercio americano nell'Estremo Oriente.

## LA QUESTIONE DEL CONGO.

(S) **Londra**, 1 — Lo *Standard*, a proposito della questione del Congo, dice che l'Inghilterra non deve agire per i suoi propri interessi. E' possibile che qualcuna delle persone ricevute dal Ministro Grey la settimana scorsa abbia esagerato i misfatti dell'amministrazione del Congo; ma d'altra parte non sono stati opposti nella Camera belga argomenti tali da smentire le affermazioni; non si sono fatte che dichiarazioni vaghe e generali, passando sotto silenzio i fatti rimproverati.

Il giornale aggiunge che la sola probabilità di salute per lo Stato del Congo è che il popolo belga assicuri i suoi indiscutibili privilegi e si risolva a prendere il Governo di questo possedimento d'oltremare.

Se il Belgio si rifiuta di assumere un compito siffatto, il diritto di prelazione potrebbe essere reclamato dalla Francia.

E' questa una considerevole ragione che non devono perdere di vista i belgi, che deridono le dichiarazioni filantropiche fatte al Parlamento inglese.

Noi non avremo alcun vantaggio da una modificazione del regime esistente al Congo. Tutto il beneficio andrebbe a vantaggio della Francia. Ora, quantunque noi siamo favorevoli all' « entente » cordiale, nessuno ha mai preteso che questa possa servire ad aiutare i nostri vicini a stabilirsi al Congo.

## La situazione in Russia.

**Pietroburgo**, 1. — In seguito allo scandalo Gurko-Lidwal, è stata comunicata alla stampa la seguente Nota ufficiosa:

Il dipartimento delle *Zemstwos* al Ministero dell'Interno dette alla Ditta Lidwal l'aggiudicazione della fornitura di dieci milioni di pudi di grano da distribuirsi nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, nelle regioni colpite da carestia.

Avendo la ditta Lidwal ritardato la consegna, il Presidente del Consiglio, Stolipyn, ha convocato il Consiglio dei Ministri al quale ha esposto che fino al 19 novembre la Ditta stessa non aveva consegnato che 500 vagoni di grano.

Tale fatto ha dato origine al dubbio che la Ditta, la quale ha ricevuto in anticipazione 800.000 rubli, non sia in grado di adempiere al suo contratto.

Per conseguenza il Consiglio dei Ministri ha deciso di aprire una rigorosa inchiesta sull'affare, e questa sarà affidata a persone che godano la fiducia particolare dello Czar e che non abbiano alcuna relazione col Consiglio dei Ministri.

Inoltre il Gabinetto ha deciso di prendere misure per impedire che i Governi nei quali infierisce la carestia abbiano a soffrire per i ritardi apportati nella consegna del grano.

**Pietroburgo.** 1. — Lo Czar ha nominato una Commissione incaricata di fare un'inchiesta immediata sull'affare Gurko-Lidwal.

**Pietroburgo**, 1. — Secondo informazioni da Kasan gli abitanti del villaggio di Semenow saccheggiarono i granai municipali e disarmarono 2 guardie.

Avendo il commissario di polizia, accompagnato da cinquanta agenti, intimato ai contadini di ritirarsi e questi non avendo obbedito, il commissario comandò di far fuoco. Vi furono numerosi morti e feriti. Il grano fu riportato al Municipio.

Si afferma che il saccheggio non fu dovuto alla fame, ma alle istigazioni di alcuni agitatori che scomparvero dopo avvenuta la repressione.

(S) **Pietroburgo**. 1. Gurko, aggiunto del ministro dell'interno, è stato esonerato, dietro sua domanda dalle funzioni di capo del magazzino degli approvvigionamenti per i Governi colpiti dalla carestia, durante l'istruttoria contro la Ditta Lidwal.

(S) **Cronstadt** 1. — La Corte marziale ha condannato 683 marinai, accusati di ammutinamento, ai lavori forzati nelle compagnie di disciplina e nelle prigioni, e ne ha assolti 131.

(S) **Kasan**, 1. Il capo della polizia, Chopolow, è stato ucciso con un colpo di rivoltella iersera, mentre usciva dal teatro.

L'assassino venne arrestato.

(S) **Pietroburgo**, 1. Ladwal non ha finora consegnato alcuna quantità di cereali in nessuna località della Provincia di Pensa, mentre la carestia vi infierisce maggiormente.

## NEL MAROCCO.

**Cadice**, 1. — L'incrociatore « Principessa delle Asturie » è partito per Tangeri.

**Parigi**, 1. — L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Madrid, il quale annuncia l'arrivo a Cadice di una flottiglia di torpediniere inglesi provenienti da Gibilterra. Esse avrebbero la missione di avvicinarsi il più possibile alle coste marocchine.

(S) **Parigi**, 1. Il *Temps* dice che la visita dell'ammiraglio Touchard a Madrid è destinata ad uniformare le vedute e la collaborazione amichevole della Francia e della Spagna al Marocco.

(S) **Madrid**, 1. — Il Ministro degli esteri ha dichiarato riguardo alla questione del Marocco che il Governo continuerà ad applicare senza alcuna modificazione l'accordo colla Francia per le eventualità previste dalla Conferenza di Algesiras.

Notizie da Tangeri riferiscono che il Sultano lascierà Fez e si recherà in una residenza non ancora nota.

Giovedì nei dintorni di Tetuan vi sono stati parecchi scontri fra i Kabili.

(S) **Berlino**, 1. — Mediante il progetto di legge presentato al Reichstag per la ratifica dell'Atto di Algesiras sarà data sanzione legislativa alle prescrizioni particolari dell'Atto relative ad oggetti che, secondo la Costituzione dell'Impero, sono di dominio della legislazione Imperiale.

**Londra**, 1. — Lo *Standard* ha da Tangeri:

Si annunzia da Fez che il Sultano si prepara a partire per Rabat, ma non si sa a quale data.

Alcuni Visir consigliano al Sultano di venire a Tangeri per far cessare la situazione attuale.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

**Berlino**, 1, ore 12.30. — L'Ambasciatore di Francia, signor Bihourd, ha fatto visita oggi al Segretario di Stato agli Esteri, bar. Tschirschky-Bögendorff.

Il signor Bihourd nel colloquio che riguardava la questione del Marocco ha fatto in nome del suo Governo dichiarazioni rassicuranti.

## Gli sgravi ai bilanci comunali e provinciali.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

**Milano**, 1 ore 17.40 — In casa del Sindaco on. Ponti, si adunarono il senatore Giovanni Mariotti, che propose la legge per gli sgravi ai bilanci comunali e provinciali; il senatore Colombo, membro dell'ufficio centrale del Senato che esamina il progetto; i deputati Carmine, pres. del Cons. provinciale di Milano, Greppi, pres. delle Associazioni dei Comuni, Vaccari, pres. della deputazione provinciale di Modena, in rappresentanza della delegazione di tutte le provincie italiane, l'assessore per le finanze di Milano Morpurgo e il deputato provinciale Castiglioni, allo scopo di affrettare la discussione del progetto in Senato, affinchè entro il dicembre venga discusso anche alla Camera.

I rappresentanti dei Comuni e delle provincie si accordarono altresì per una comune azione durante l'attesa.

## Cose di Francia.

### Consiglio dei Ministri.

(S) **Parigi.** 1. — Nel Consiglio dei ministri di oggi all'Eliseo, il ministro degli esteri, Pichon, diede informazioni complementari sull'invio della squadra navale al Marocco. La squadra si fermerà ora a Cadice, di dove l'amm. Touchard si recherà probabilmente a Madrid per ossequiare il Re Alfonso XIII.

Il ministro Briand intrattenne i suoi colleghi sulla circolare che prepara e che è destinata a precisare le condizioni nelle quali l'esercizio del culto sarà assicurato a partire dall'11 dicembre.

Questa circolare riguarderà a un tempo le condizioni dell'esercizio del culto ed il sequestro dei beni non devoluti. Fin da oggi Briand ha quindi fornito al Consiglio le informazioni sulla prima parte di questa circolare.

La seconda parte non si è potuta prendere in esame a cagione dell'assenza del ministro delle Finanze, trattenuto alla Camera dalla discussione del bilancio.

### Chiesa e Stato.

(S) **Avignone**, 1. L'Arcivescovo ha diretto speciali istruzioni ai componenti i Consigli delle Fabbricerie diocesane pregandoli di non prestarsi nè individualmente nè collettivamente alla devoluzione dei beni imposta dalla legge di separazione in qualsiasi caso e senza autorizzazione dell'autorità ecclesiastica.

I parroci sono autorizzati a sospendere la celebrazione delle messe di fondazione dopo l'11 corrente, avendo il ministro dei culti dichiarato che in seguito al sequestro dei beni, essi non sarebbero stati pagati.

(S) **Alençon**, 1. Il Vescovo di Sees ha ordinato che si facciano pubbliche preghiere il giorno 11 corr. per l'entrata in vigore della legge di separazione delle Chiese dallo Stato.

### Una circolare del Ministro Briand.

(S) **Parigi.** 1. Il ministro Briand ha diretto ai prefetti una circolare sulle condizioni dell'esercizio del culto pubblico in mancanza di associazioni cultuali.

Briand ricorda che in conformità al parere del Consiglio di Stato del 31 ottobre i proseliti di una religione che non vogliono fondare Associazioni cultuali non sono per ciò privati del diritto di praticare la religione. Se essi rifiutano il contratto di Associazione loro rimane la libertà, cioè il diritto comune per organizzare le riunioni destinate al pubblico esercizio del culto. Ciò non significa tuttavia che le riunioni cultuali si trasformeranno in riunioni pubbliche ordinarie. E perciò in nessun caso vi si potranno fare pubbliche discussioni.

Dunque le disposizioni della legge del 1881 sono estese alle riunioni cultuali, tenute per iniziativa individuale e nella misura che è compatibile con l'esercizio del culto. Nell'applicazione della legge del 1881 occorrono dunque alcune modificazioni per adattarla alle cerimonie religiose.

Le disposizioni contenute nella legge del 1881 non sono tutte obbligatorie, visto che l'ordine è garantito nelle riunioni cultuali dalla legge del 1905. Un funzionario amministrativo o giudiziario potrà essere delegato ad assistere alle riunioni cultuali.

Gli edifici attualmente destinati all'esercizio del culto conserveranno la loro antecedente destinazione con tutti gli oggetti mobiliari che vi si trovano. Per conseguenza sia il sequestratario, sia lo Stato, siano i Comuni, dovranno non soltanto non distogliere questi edifici dalla loro destinazione anche temporaneamente, ma dovranno lasciare che vi si eserciti il culto come per il passato, purchè il culto sia esercitato nelle condizioni legali; non bisognerà però ritenere che sotto il regime della legge del 1881 il ministro del culto abbia diritti simili a quelli che godevano le fabbricerie soppresse.

Queste erano investite del possesso legale dell'edificio: il curato od il ministro del culto invece non sarà più che un ufficiante. In questo caso non si potrà trattare di associazione cultuale ed il curato o ministro del culto non avrà alcun diritto di fare qualsiasi atto di pubblica amministrazione e non avrà qualità per riscuotere retribuzioni in ragione di somme dovute da terzi o rivendicare oggetti che si trovano nelle chiese che sono di proprietà dello Stato o dei Comuni. I ministri dei culti avranno soltanto facoltà di raccogliere offerte e di esercitare gli atti del loro ministero.

La circolare ricorda che la legge del 1904 ha tolto ai Consigli delle fabbricerie il monopolio delle inumazioni; in virtù di questa legge i ministri del culto non dovranno riscuotere alcuna retribuzione a loro profitto se il materiale necessario per le inumazioni si trova nelle chiese.

I ministri dei culti saranno tenuti a non lasciar recar danno alle chiese ed agli oggetti che vi trovano.

In mancanza delle associazioni cultuali i ministri del culto non potranno godere l'uso gratuito del presbiterio che era stato accordato dalla legge di separazione per la durata di un decennio. Questo beneficio ritornerà di pieno diritto ai Comuni che entreranno senza ulteriore indugio nel possesso legale del presbiterio.

I Comuni potranno affittare i presbiteri ai curati od ai ministri del culto, ma non potranno goderne il beneficio definitivamente che a datare dall'11 decembre 1907.

Le stesse disposizioni saranno applicate per l'uso degli episcopi.

## ARMI ED ARMATI

### La divisa dei Sottufficiali dell'Armata.

Il foglio d'ordine del Ministero della Marina dispone alcune modificazioni alla divisa dei Sottufficiali con grado di 1.a, 2.a e 3.a classe, dirette a semplificarla, liberando i sottufficiali dai voluminosi e superflui oggetti di vestiario, che nel ristretto spazio di bordo riescono di incomodo, e rappresentando per loro una economia non trascurabile nelle spese di corredo, che sono a loro carico.

## Il commercio tra l'Italia e l'Argentina

Da un rapporto del nostro Ministro in Buenos Ayres, riproduciamo le seguenti notizie sul commercio italo-argentino nel 1905.

Le importazioni totali dell'Argentina nel 1905 raggiunsero un valore di 1,025 milioni, e le esportazioni di 1,615 milioni di lire, con un aumento di 90 milioni nelle prime e di 300 milioni nelle seconde, in confronto al 1904.

A questi valori il commercio tra l'Italia e la Argentina contribuisce con 101 milioni contro 95 nel 1904 all'importazione e con 32 milioni contro 21 all'esportazione.

E' degno di nota il ragguardevole aumento raggiunto dalla esportazione dei prodotti argentini in Italia, dovuto specialmente all'introduzione nel nostro paese di maggiori quantità di cereali, per un valore superiore al 1904 di quasi 8 milioni di lire.

Alla importazione dall'Italia nell'Argentina si notano rilevanti aumenti nei vini, nel lino, nei vermouth; mantenendosi stazionari, o quasi, gli altri prodotti ed in sensibile diminuzione gli olii d'oliva.

Nella *importazione* in Argentina noi seguitiamo ad occupare il quinto posto dopo l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti e la Francia.

Nella *esportazione* dall'Argentina occupiamo come nel 1904 l'ottavo posto, dopo l'Inghilterra, la Francia, la Germania, il Belgio, gli Stati Uniti, il Brasile e l'Uruguay.

Ed ora riassumiamo nello specchio seguente, per categorie, i valori dei nostri traffici scambievoli. Le cifre rappresentano scudi equivalenti a Lire 5 e frazione.

*Importazione dall'Italia nell'Argentina.*

| | Scudi oro |
|---|---|
| Animali (asini) | 1.000 |
| Sostanze alimentari animali | 691.063 |
| Id. id. vegetali: | |
| Frutta | 346.110 |
| Spezie ed altri condimenti | 1.069.630 |
| Legumi e cereali | 1.289.010 |
| Caffè, cioccolata, the | 13.920 |
| Farine, paste, ecc. | 89.902 |
| Tabacco, sigari, ecc. | 592.149 |
| Vini | 8.348.277 |
| Acquaviti e liquori | 283.880 |
| Acque minerali | 47.619 |
| Manufatti di seta | 860.705 |
| Manufatti di lana | 802.854 |
| Manufatti di cotone | 6.015.542 |
| Altri tessuti, filati e confezioni | 914.619 |
| Olio d'oliva | 1.434.890 |
| Altri olii | 33.599 |
| Prodotti chimici e farmaceutici | 460.590 |
| Cotoni e tinte | 36.904 |
| Materie prime legnose | 115.631 |
| Lavori in legno | 137.975 |
| Carta e cartone | 120.019 |
| Lavori in carta e cartone | 227.486 |
| Lavori in pelle | 33.866 |
| Pelli conciate | 18.228 |
| Materie prime in ferro | 4.986 |
| Lavori in ferro e acciaio | 246.698 |
| Macchine e utensili agricoli | 1.398.040 |
| Automobili, carri, carrozze, velocipedi, ecc. | 17.091 |
| Metalli diversi grezzi e semigrezzi | 12.749 |
| Lavori in metallo | 153.282 |
| Pietre, terre, cristalli grezzi e lavorati | 152.925 |
| Apparecchi elettrici | 136.470 |
| Articoli e manifatture diverse | 309.888 |
| Importazione totale | 20.284.673 |

*Esportazione dall'Argentina in Italia.*

| | Scudi oro |
|---|---|
| Bovini e equini | 2,340 |
| Spoglie d'animali: corna, carni, crino, cuoio, lana | 2,477,479 |
| Burro, sego e grasso | 726,938 |
| Residui animali: zampe, guano, ossa, unghie, ecc., ecc. | 42,098 |
| Grano, granturco ed altri prodotti agricoli | 2,936,534 |
| Farina di frumento | 4,366 |
| Crusca e feccie di vino | 14,820 |
| Prodotti forestali | 183,264 |
| Carbone coke | 746 |
| Pelli di lontra e diverse | 8,855 |
| Prodotti e articoli vari | 71,502 |
| Esportazione totale | 6.468,941 |

Le condizioni generali del mercato argentino si mantengono buone: il denaro è abbondante, gli sconti favorevoli, i salari alti.

La riserva metallica della Cassa di conversione che oltrepassa 600 milioni di franchi in oro, dà al mercato una intonazione di fermezza che sarà certamente rafforzata dal prossimo raccolto che si presenta ottimo.

# Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'1 contiene:

RR. DD. concernenti: approvazione dell'annesso statuto organico del R. Istituto di studi commerciali in Roma: approvazione della data in cui andrà in vigore la nuova circoscrizione mandamentale per taluni Comuni della Sardegna.

RR. DD. riflettenti: trasformazione di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie; riparto di attività e passività comunali: applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Rosasco (Pavia) e per la proroga di poteri del R. comm. straor. di Cosenza.

R. D. che scioglie l'Amm. della Congr. di Carità di Corchiano.

Decr. Min. che approvano gli annessi programmi e norme per gli esami di concorso ai posti di ufficiale sanitario, capo ed assistente dei laboratori comunali e consorziali di vigilanza igienica, medico dei dispensari celtici comunali e medico-chirurgo condotto comunale e consorziale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Min. di Grazia, Giustizia e Culti e delle Poste e Telegrafi.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 1ª quindicina di luglio.

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 18 novembre in Settecannoli (Palermo) è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

**Pubblica Istruzione** — Sono stati nominati i seguenti professori straordinari nelle sottoindicate Università:

Cagliari, Francesconi Luigi di Chimica generale — Id. Leicht Grei Silverio di Storia del Diritto italiano — Modena, Ferrari Carlo di Medicina legale — Palermo, Spallitta Francesco di Fisiologia — Sassari, Del Vecchio Giorgio di Filosofia del Diritto — Id. Pelagatti Mario di Dermosifilopatica.

— Sono stati abilitati all'esercizio della libera docenza:

Dott. Andrea Moschetti in Storia dell'arte italiana nella Università di Padova — Giovanni Poggi in Storia dell'arte italiana medioevale e moderna nell'Istituto di studi superiori di Firenze — Raffaele Gatta in Neuropatologia nella Università di Napoli — Giacomo Cicconardi in Semejotica medica nella stessa Università — Ing. comm. Luigi Sniggi in Costruzioni marittime presso la scuola di Applicazione per gli ingegneri di *Roma*.

— Dalla Direzione generale dell'istruzione primaria sono state raccolte le notizie statistiche sui corsi di lavoro manuale educativo con effetti legali autorizzati dal Ministero nell'anno 1902.

Da tali notizie risulta che furono quest'anno autorizzati 16 corsi di lavoro manuale (Bari, Benevento, Cagliari, Formia, Girgenti, Ivrea, Napoli, - Tavernier e De Rosa - Palermo, Ripatransone, Rivoli, *Roma*, San Remo, Sanseverino, Sassari, Trapani) e che il numero complessivo dei frequentatori fu di 1136 dei quali 466 maschi e 1170 femmine.

**R. Esercito** — Sono collocati:

a riposo, il maggiore di fanteria De Angelis cav. Francesco, già in aspettativa;

in riforma, il tenente di fanteria Demartini cav. Edoardo, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il colonnello Ceccarelli cav. Giorgio dell'8 bers. - il ten. colonnello Macchia cav. Saturnino del 18 fant., il maggiore Bellone cav. G. Batt. del personale delle fortezze forte di Exilles; i capitani Guarnieri cav. Emilio, applicato di Stato maggiore, Khiestaller cav. Camillo dell'11 fanteria, Mattina cav. Pietro del 51 fant., Marucz Angelo del Collegio militare di Roma, Colombari Giuseppe del 69 fant., Valentini cav. Arturo della Direzione di artiglieria di Mantova, Attili Oreste del corpo contabile (73 fant.) e Rescaldini Elia del 4 genio;

in aspettativa, i capitani Sartorio Domenico del 6 fant., Belli di Sandorno Riccardo del 50, D'Anna Nicola del 42 e Stagno di Quintana Mariano dell'82 (speciale) — i tenenti Clementi Attilio del 23 fant., Zaborra G. B. dei lancieri di Firenze (motivi famiglia) — capitano Basteri Filippo del 90 e ten. Notarbartolo Baldassarre dei cavalleggieri Montebello (infermità).

— Sono dispensati dal servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Grana Vladimiro del 10 bers. e Rotelli Gino di cavalleria, già in aspettativa per motivi di famiglia.

— Sono richiamati dal servizio il T. colonnello Orlandini cav. Ernesto al 2 artig. da fortezza; il capitano Paduia Raffaele al 22 fant.; i tenenti Boccanni Mario al 60 fant., Celebrini di San Martino Paolo ai lancieri di Firenze, Campello Pompeo al reggimento Genova Cavalleria e Blasa Giovanni (Corpo contabile) alla legione Carabinieri Ancona.

— Sono promossi al grado superiore il T. colonnello artiglieria Notarbartolo di Sciara cav. Filippo, direttore di artiglieria a Taranto; i sottotenenti Santini Lorenzo dai Cavalleggeri Umberto I e Albano Luigi (corpo sanitario) del 21 artiglieria campagna.

— E' nominato sottotenente nei lancieri di Montebello l'allievo della Scuola militare Bocca Francesco.

**R. Marina** — Il ten. di vasc. Antonio Di Stefano conservando gli attuali incarichi assume la responsabilità della R. nave « Staffetta » in sostituzione del pari grado Matteo Fiore.

E' annullata la destinazione al gruppo delle torpediniere della difesa mobile di Venezia del ten. di vasc. Guido Patriciolo.

Il ten. di vasc. Giuseppe Gregoretti sostituisce come aiutante maggiore al deposito del C. R. E. quipaggi di Venezia il pari grado Raniero Avezza destinato al gruppo torp. della difesa mobile di Venezia.

Il capitano del genio navale Filippo Bonfigliettì sbarca dalla R. nave « Regina Elena » surrogato dal pari grado Leopoldo Rignani.

Il ten. medico Valerio Martelli, sbarcato a Napoli dal piroscafo « Perugia » imbarca a Genova sul piroscafo « Città di Torino » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

## Drammi di terra e di mare.

### Treno deviato.

**Salamanca** 1. — Il diretto di Lisbona ha deviato presso Ciudad Rodrigo.

Il macchinista rimase ucciso ed il fuochista ferito gravemente; parecchie altre persone riportarono leggere ferite.

La locomotiva andò in frantumi.

# Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

## Nell' Alta Italia.

**Torino**, 1, ore 17 — Dal Manicomio sono evasi stanotte due ricoverati, e cioè un pazzo ed il giovanetto sedicenne Giuseppe Marengo, ivi rinchiuso per fratricidio.

Il R. Commissario comm. Lualdi ha aperta una inchiesta e la stampa ha preso occasione da questa duplice evasione per reclamare nuovamente urgenti riforme per il buon andamento del Manicomio.

### La bomba... di Venezia!

**Venezia** 1, ore 12,55. — Qualche giornale ha enormemente gonfiato in ritardo un fatto qui verificatosi la sera di mercoldì scorso.

Ecco di che si tratta: Verso le ore 21 di detta sera fu lanciato un innocuo petardo nel giardino del cav. Rocco Lucca alle Zattere, località, in quell'ora deserta.

Il petardo era formato di polvere pirica comune chiusa in un pezzo di giornale tedesco legato con spago.

Non vi furono danni nè di persone nè di cose e lo stesso cav. Lucca non diede importanza alcuna al fatto che soltanto ieri fu denunciato al commissariato di P. S. di Dorsoduro.

Si fanno attive indagini per la scoperta degli autori.

Il cav. Lucca è persona poco in vista nè copre altro pubblico ufficio che quello di consigliere provinciale.

Ecco in che consiste la *bomba di Venezia!!!*

## Nell' Italia Centrale

**Reggio Emilia**, 1. — Al passaggio del treno delle 16 da Bologna a Milano, e precisamente tra Rubiera e Reggio, venne sparato un colpo di fucile contro una vettura di terza classe, frantumando alcuni vetri.

Nell'interno della vettura trovavansi alcune maestre che facevano ritorno in città, dopo avere dato lezioni in alcune ville della provincia.

Nessuna notizia dell'autore dell'attentato.

## Nell' Italia Meridionale.

**Bari**, 1, ore 15,20. — I sindaci di Bari, Barletta e Altamura hanno invitati i sindaci degli altri Comuni della Provincia a riunirsi qui per promuovere un'agitazione efficace, allo scopo di ottenere l'esonero dalle spese di indole statale.

— Gli studenti delle scuole secondarie, sono ritornati in grande maggioranza alle rispettive classi. Rimasero fuori un centinaio di alunni sospesi per cinque giorni, quali responsabili dei disordini di ieri.

**Catanzaro**, 1. — Il nostro sindaco ha invitato i colleghi dei capiluoghi di Circondario della nostra Provincia ad uno scambio di idee sulle condizioni finanziarie dei nostri Comuni.

**Avellino**, 1 — I falegnami Antonio ed Angelo Gallo padre e figlio, l'accenditore di lumi Venezia ed il calzolaio Ferraro, venuti a diverbio per odio di partito, esplosero vari colpi di rivoltella contro il contadino Ignazio Menna e il falegname Nicola Maffettone uccidendo quest'ultimo.

Fu arrestato il solo Angelo Gallo; si ricercano i correi.

## Nella Provincia Romana.

**Rocca di Papa**. — L'assemblea generale di ieri della Società magistrale laziale, sez. dell'U. N. fu presieduta dal maestro Luigi Volpe di Albano Laziale.

Fu approvato l'invio di un telegramma di saluto all'on. Caratti, pres. dell'U. N. e si ammisero i nuovi soci: signore Viola-Fenzi Edwige, Volpi Di Vincenzo Maria e signorina Placidi Fillide di Albano e sig. De Matteis di Castelgandolfo, Pirri di Ariccia, Mastrofini Mario di Monteporzio, Mastrofini Ascenso di Grottaferrata, Villa di Montecompatri e signorina Pizzani di Rocca di Papa.

Nella rinnovazione delle cariche riuscirono eletti: a vice-presidente Mastrofini Mario di Monteporzio; a consiglieri le signorine Ricottilli Pia di Albano, Secchi Annunziata di Genzano e il sig. Giovangrossi Alberto di Anzio.

Dopo di ciò il presidente diede un esteso resoconto dell'opera da lui prestata nel breve spazio di tempo per il quale egli aveva accettata provvisoriamente la carica di capo della Società, insistendo quindi nelle sue dimissioni e promettendo di rimanere per il momento a posto per il disbrigo degli affari più urgenti e per la migliore riuscita di chi dovrà poi sostituirlo.

Per il comizio « Pro Schola » si deliberò all'unanimità di tenerlo a Marino in giorno da destinarsi d'accordo con le presidenze dell'U. N. e della Federazione provinciale.

A sede della futura assemblea fu proclamata la ospitale Ariccia.

### Estreme onoranze ad un carabiniere

**Tivoli**, 1. (*V. G.*) Questa mattina ebbe luogo il trasporto della salma del vice brigadiere dei RR. CC. Vittore Moriconi di questa tenenza, il quale per interporsi in una sanguinosa rissa in San Polo rimase vittima del proprio dovere.

I funerali furono solenni. Apriva il corteo un plotone di guardie municipali: seguivano i pompieri, un plotone di RR. CC., una rappresentanza del Comune di S. Polo con musica e Ricreatorio, quella della frazione di Marcellina, rappresentanza comunale e concerto di Castel Madama, la Società di P. A. Stella d'Italia, il Riformatorio governativo, gli alunni delle scuole comunali, un plotone di guardie di finanza, il concerto di Tivoli, i carabinieri di Frascati, un plotone di Allievi carabinieri e uno di guardie di P. S., sedici splendide corone delle guardie di finanze, degli ufficiali dei RR. CC. del Circolo interno e del Circolo esterno, del Comando generale, dei sottufficiali dell'arma stessa e dei diversi Comuni. Al carro funebre di prima classe tenevano i cordoni quattro sottufficiali dei RR. corazzieri e quattro sottufficiali dei RR. carabinieri.

Seguivano il carro il padre dell'estinto ed il cugino, il generale dei carabinieri Cravosio Anfossi, il colonnello Mercaldi, il sindaco avv. Benedetti, il pretore locale, il tenente dei corazzieri, la Società del tiro a segno, gli ufficiali in congedo, molti ufficiali dei carabinieri, i consiglieri comunali, il cav. Rostagno rappresentante il questore di Roma, il delegato di P. S. ed una folla di popolo.

Alla stazione, dove venne accompagnato il feretro, che per volontà dell'estinto stesso va a tumularsi in Aspra, suo paese natio, pronunciarono commoventi parole il sindaco avv. Benedetti, come rappresentante il prefetto, il colonnello Mercaldi a nome del Comando generale dell'arma, il rappresentante il Comune di S. Polo sig. Faccenna, ed il cav. Rostagno a nome del questore di Roma e della P. S.

La salma, portata a mano dallo stesso tenente Venerandi che lo assistette fino alla morte con paterna cura, e da alcuni sott'ufficiali dei RR.CC., fu posta nel vagone fra la commozione e il rimpianto generale.

### L'incendio doloso d'una macchia.

**Rocca di Papa**, 1 — Ieri, alle 11, si è manifestato un incendio nella macchia Barbarossa di proprietà in parte comunale e in parte della duchessa Sforza-Cesarini, recando un danno non ancora bene precisato, ma calcolato in circa L. 3000 a pregiudizio della duchessa e circa L. 1500 a pregiudizio del Comune.

Essendosi il fuoco manifestato contemporaneamente in più punti della macchia, si ritiene doloso quantunque ancora non si sia potuta assodare la vera causa.

L'incendio venne domato dai carabinieri prontamente accorsi col delegato di P. S. e colle guardie campestri.

L'estensione della macchia danneggiata è valutata di circa 20 are.

La duchessa Sforza-Cesarini era assicurata: non così il Comune. Si fanno attive indagini per scoprire gli autori.



## PREZZO DEL FRUMENTO.

**sui principali mercati del mondo**

—( *Franchi per Quintale – 2 Dicembre 1906* )—

| | 1904 | | 1905 | | 1906 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19/12 | 26/12 | 24/12 | 31/12 | 24/11 | 1/12 |
| Parigi | 20.32 | 22.62 | 23.60 | 23.62 | 23.12 | 22.87 |
| Berlino | 20.12 | 20.43 | 23.31 | 23.31 | 22.15 | 22.15 |
| Vienna | — | — | — | — | 17.00 | 17.00 |
| Budapest | 16.31 | 16.31 | 22.48 | 22.46 | 15.58 | 15.06 |
| Londra | — | — | — | — | 17.90 | 17.90 |
| New-York | 16.19 | 16.40 | 21.48 | 22.03 | 15.61 | 15.68 |
| Chicago | 15.42 | — | 21.17 | 21.84 | 13.93 | 14.00 |
| Odessa | 14.50 | 15.80 | 16.25 | 15.12 | 13.46 | 13.27 |
| Galatz | — | 14.37 | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a segnare oscillazioni in rialzo od in ribasso di poca entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 10,541,000 ettolitri, di cui 5,582,000 diretti per l'Inghilterra e 4,959,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa data stessa erano di 12,731,000 ettolitri, di cui 6,003,000 per l'Inghilterra e 6,728,000 pel continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per l'esportazione ascendono ad ettolitri 14.575.750, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di ettolitri 12,588,950.

La situazione dei futuri raccolti nei principali paesi produttori è, in complesso, abbastanza soddisfacente.

In Italia la settimana scorsa i mercati di frumento si mostrarono generalmente fiacchi. Le offerte furono limitate e gli affari scarsi. Le quotazioni oscillarono fra L. 23,25 e L. 26 il quintale.

## CONSIGLIO DI STATO

**IV Sezione** - Decisioni del 30 novembre 1906

Caponetti c. Min. Istr. Pubblica e Comune di Raddusa. Est. Sandrelli, accoglie sospensione.

Pucci c. Ministro Istr. Pubbl. Est. Pincherle, respinge sospensione.

Comune di Olivata c. Pugno e Cerrina. Est. Di Falta, respinge.

Di Costanzo c. Ministro dell'Interno e Comune di Monopoli. Est. Di Falta, accoglie.

Comune di Mira c. Comune di Dolo. Est. Di Falta, rigetta.

Consiglio ospidaliero di Verona c. Ministro Interno. Est. Cagnetta, accoglie.

Comune Alboirate c. Comune Corbetta ed altri. Est. Cagnetta, respinge.

Esattore Barletta c. Ministro Finanze. Est. Cagnetta, rinvio per competenza.

Di Francia c. Provincia Catanzaro ed Orfanotrofio di Monteleone. Est. Sandrelli, rigetta.

Braschi c. Ministro Guerra. Est. Sandrelli, respinge.

Comune di Barletta c. Losito. Est. Perla, interlocutoria.

Mora c. Comune di San Pancrazio. Est. Serena, respinge.

## Ferrovie dello Stato.

### Gare di appalti.

La Direzione Gen. ha indetti le seguenti gare:

Fornitura di 930,000 piastrine marca P. 40 per l'armamento R. A. 36 S. già comprese nella gara dell'8 novembre p. p. Termine utile per le schede 3 corr. — Piombi per bollare carri, 5 corrente — Tubi bollitori di ferro con giunta di rame, 9 corr. — Di davanzali di ferro per piani caricatori, 12 corr.

La sotto indicata fornitura di cui la gara tenutasi il 15 novembre p. p. è stata aggiudicata come appresso.

alla Ditta Kossler Mayer e Klinger di Prato m. 5000 di stoffa (armure) di lana con sigla avana per tendine; alla Ditta Giovanni Rossi di Schio m. 20,000 di stoffa come sopra: alla stessa Ditta Kossler Mayer di Prato m. 15,000 di stoffa di lana (reps) con sigla avana per tendine;

Tonn. 180 di sego di bue colato alla Ditta Malerba di Genova e tonn. 10 di sevo di bue colato alla Ditta F. Pirrotta di Palermo;

alla Ditta Fecoliere Italiane Riunite di Torino Kg. 60,000 di gommellina.

### Ordini di servizio e circolari.

Con ordine di servizio n. 113 la Dir. Gen. detta le norme pel deposito di traverse e legnami nelle stazioni per conto dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e con circolare n. 69 il capo del servizio VIII avverte che sono concesse le solite facilitazioni ai partecipanti alle esposizioni: Internazionale di Firenze di lavoro (1 dicembre-15 febbraio 1907 andata e 1 febbraio-31 marzo ritorno) – di arte decorativa e di economia domestica di Bologna (1 dicembre-28 febbraio) – internazionale dell'automobile a Parigi (sino al 28 febbraio).

Avverte inoltre che dal 1. corr. è entrato in vigore il 19. supplemento delle tariffe pel trasporto merci in servizio diretto italo-germanico.

## SCIENZE E LETTERE.

**Londra** 1. — La Società Reale ha tenuto la sua assemblea annuale, durante la quale ha distribuito varie ricompense, tra cui si nota la medaglia Copley assegnata al dott. Metchnikow per i suoi lavori sulla zoologia e sulla patologia.

## TEATRI ed ARTE.

**Drammatica.** — La Compagnia Duse diede al Verdi di Milano un nuovo dramma in 6 atti e 7 quadri di una signora collo pseudonimo di Pietro Argenti, intitolato *La Savelli o i Carbonari* tratto da un romanzo di G. A. Thierry nel quale è narrata la storia di una congiura contro Napoleone III e del tragico amore di una bellissima italiana che dovrebbe sedurre l'imperatore e trarlo nell'agguato.

Il dramma piacque e fu applaudito.

— Ai Fiorentini di Napoli il collega Ottavio De Sica ha fatto rappresentare un suo atto unico intitolato *Sotto la cenere*, fine e delicato lavoro che fu applaudito.

**Lirica.** — La nuova opera *Idillio tragico* del M. Vincenzino Ferretto ha ottenuto al Rossini di Venezia un esito buono. Il lavoro, dice la critica, pur non elevandosi a felici ispirazioni rivela la mano sapiente di compositore.

Il libretto infelice è tratto dalla commedia *On ne badine pas avec l'amour* di Alfredo de Musset.

— *Julie Bon-bon* è il titolo di una nuova commedia musicale americana che ha avuto un'accoglienza piuttosto fredda al Waldorf Theatre di Londra.

L'intreccio si basa sugli amori di una giovane modista franco americana con un giovinotto dell'alta società i cui genitori si oppongono al matrimonio.

Alla fine tutto si aggiusta proprio quando la fanciulla per disperazione sta per sposare un vecchio ammiratore.

— Ci telegrafano da Barcellona che al teatro Liceum, la signorina Matilde De Lerma ha riportato un grande trionfo negli *Ugonotti*.

La grande artista seppe suscitare nell'uditorio la più intensa emozione per l'arte squisita del suo canto, per la efficacia della sua dizione, e per l'assoluta padronanza scenica.

Il pubblico la seguì con entusiasmo a traverso la bellissima incarnazione del personaggio di *Valentina*, facendole alla fine ovazioni entusiastiche.

Alla signorina De Lerma, di cui è ancora così vivo il ricordo tra noi, inviamo le nostre congratulazioni per il nuovo trionfo riportato.

**Saggio musicale.** — Nella sala dei Marchigiani, in piazza S. Salvatore in Lauro, e davanti a una vera folla di uditori, il noto maestro Angelo Tonizzo presentò ieri una bella schiera di allieve di pianoforte, che testimoniano della buona scuola del loro maestro e che furono assai applaudite.

Chiuse la brillante festicciuola musicale un delizioso coro a due voci: *Alla primavera*, che il maestro Tonizzo ha scritto di recente su versi di Tancredi di Collalto e che, eseguito da molte signorine, suscitò il più schietto entusiasmo.

**Trattenimento musicale.** — Oggi alle ore 19,30 al Circolo San Pietro avrà luogo un trattenimento musicale.

Il programma comprende musica di Douglas, Tirindelli, Diemer, Mascagni, Franchetti, Ponchielli, Wiemawschi, Bizet, Alard e Thomas.

**Concerti popolari.** — Ecco il programma del 24° concerto che avrà luogo oggi all'Argentina alle ore 16.

1. Beethoven. — Sinfonia n. 3 (Eroica).
2. Berlioz. — Un ballo dalla Sinfonia fantastica, op. 14.
3. Tschaïkowsky. — Andante cantabile dall'op. 11 – Canto senza parole, op. 2, n. 3 (archi soli).
4. Wagner. — L'Oro del Reno – Entrata degli Dei nel Walhalla.

## Palazzo di Giustizia

### Tribunale penale.

**Un tenente assolto.**

In varii giornali apparve nel luglio scorso la notizia del deferimento all'autorità giudiziaria del tenente contabile Pistone Salvatore, sotto l'imputazione di prevaricazione di concerto con l'impresa dei foraggi militari di Roma.

E' doveroso quindi annunziare che il giudice istruttore, avv. Baj, con ordinanza di ieri, dopo una diligente e laboriosa istruttoria, da cui emersero l'esuberante esistenza del preteso fine mancante, e la più scrupolosa correttezza dell'ufficiale denunziato, dichiarava non luogo a procedere contro di lui per *inesistenza di reato*.

Assistettero con affetto fraterno il tenente Pistone gli avvocati Vinai e De Benedetti Camillo.

## FALLIMENTI DI ROMA.

***Liquidazione onorari.*** — Fallim. Ditta Fratelli Vattani, con sentenza 30 novembre 1906, liquidati in lire due mila gli onorari al curatore avv. Guglielmo Palomba.

***Chiusura Fallimento.*** — Fallim. Risea Raimondo, con atto 13 nov. scorso cessato il fallim.

***Ammissione tardiva.*** — Fallim. Ditta Domenico Lang, con sentenza 30 nov. scorso ammesso per Lire 200 Coen al credito del fallimento.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Processo del falso capitano di Koepenick.

**Berlino**, 1. — Oggi è cominciato il processo contro Voigt che si appropriò la cassa del Municipio di Köpenick travestendosi da capitano e facendosi seguire da un picchetto di soldati, che lo ritennero un loro superiore.

L'ingresso nell'aula dei soldati citati come testimoni ha causato grande ilarità.

Voigt dichiarò che imparò le pratiche militari quando era giovine perché passava molto tempo nelle caserme. Appreso il servizio della cavalleria bene come un dragone. (Grande ilarità). Parlando dell'affare di Köpenick ha detto che annunciò al Borgomastro e al tesoriere della città il loro arresto con tono calmo, ma fermo, come lo esigeva la natura delle cose. (Ilarità).

(S) **Berlino**, 1. — Il procuratore dell'Impero chiede la condanna a 5 anni di prigione per l'imputato.

La Corte condanna Voigt, ritenuto colpevole di grave falso in atti pubblici, di attentato alla libertà individuale, di frode e di aver indossato illecitamente la divisa militare, a 4 anni di carcere ed alle spese del giudizio.

E così finì questa tragi-commedia che fece ridere i tedeschi per due o tre settimane.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA 2 dicembre 1906 - S. Bibiana
Leva il Sole alle ore 7.20 m. - Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 8.5 s. - Tramonta alle 8.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 1 Dicembre 1906 - alle ore 8*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 0.2 | nevica | Nizza | 5.5 | 1/4 coper. |
| Amburgo | 3.2 | coperto | Zurigo | 4.6 | piovoso |
| Vienna | 8.0 | coperto | Costantin.li | 7.2 | sereno |
| Madrid | 6.8 | sereno | Malta | 15.3 | 3/4 coper. |
| Parigi | [illegible] | sereno | Atene | 11.0 | sereno |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 13.0 | coperto | calmo | 14.5 | 12.8 |
| Torino | 2.6 | coperto | — | 5.6 | 2.6 |
| Milano | 4.8 | nebbioso | — | 8.2 | 1.8 |
| Venezia | 5.0 | coperto | calmo | 9. | 5.0 |
| Bologna | 3.3 | nebbioso | — | 8.9 | 2.5 |
| Ravenna | 1.5 | nebbioso | — | 7.3 | -1.4 |
| Ancona | 10.4 | 3/4 coperto | agitato | 11.5 | 8.3 |
| Firenze | 7.0 | 1/2 coperto | — | 10.8 | 5.8 |
| *ROMA* | 11.4 | coperto | — | 14.5 | 8.9 |
| Bari | 8.4 | 1/2 coperto | calmo | 13.0 | 5.0 |
| Napoli | 11.7 | 1/2 coperto | calmo | 15.6 | 10.4 |
| Caggiano | 5.6 | 1/2 coperto | — | 11.2 | 4.7 |
| Tiriolo | 7.5 | 1/2 coperto | — | 11.0 | 3.0 |
| Palermo | 12.5 | sereno | calmo | 18.2 | 5.0 |
| Messina | 14.0 | 1/2 coperto | calmo | 17.6 | 11.9 |
| Cagliari | 13.0 | sereno | legg. mosso | 17.6 | [illegible] |

Probabilità: venti moderati o forti tra Sud e ponente; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stagione è di 50.66. Barometro a mezzodì 756.2. Termometro centig. ***massima 16.0 minima 8.9.***
Umidità relativa 66 assoluta 8.52. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: 3/4 nuvoloso.

**Sciarada.**

*Primo* ogni scolaretto
Dell'*altro*, l'avrà letto,
Cre fu del Lazio un re.
I figli poi l'*intero*,
Se il mito dice il vero,
In pasto ognor si diè.

*Spiegazione del precedente passatempo:*
TRASIMENO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 30 NOVEMBRE 1906.

Ferranti Celestino pittore, con Teramo Carlotta
Broglia Guido rappresen. di commercio, con Fabbi Giulietta
Fioretti Ernesto commesso, con Marzioni Elisabetta

**Morti.**

Gherardi Vincenzo fu Giuseppe, Iesi, 77, pensionato, celibe
Frezzolini Ernesto fu Ladislao, Roma, 72, pensionato, celibe
Ambrosi Tomasi Francesco fu Marzio, Anagni, 77, poss., ved.
Celsi Irene fu Nazario, Monturano, 60, coniug. Bianchi
Pregno Angela fu Giovanni Battista, Cavaglià, 70, ver. Molina
Goretti Bartolomeo di Nicola, Sutri, 59, possidente, coniug.
Fulgenzi Ginevra fu Giulio, Roma, 48, coniug. Baldassarri
Smiderli Giulia fu Francesco, Verona, 35, coniug. Mantovani
Zugaro Oreste fu Pasquale, Massa d'Alba, 51, celibe
Curti Maddalena fu Giuseppe, Poggio S. Lorenzo, 79, vedova Narcisse
Bucci Seconda fu Giuseppe, Velletri, 77, ved. Farri
Alberti Caterina fu Filippo, Roma, 55, coniug. Del Pinto
Viola Domenica fu Francesco, Anguillara, 35, coniug. Di
Seravo Vincenzo fu Andrea, Napoli, 61, musicante, celibe
Anzo Enrichetta di Sabato, Roma, 19, nubile

## Aste, Appalti e Concorsi.

***S. P. Q. R.*** - 14 dicembre - Fornitura del vestiario ai bandisti ed al personale subalterno comunale. Pres. L. 35.000.
***Municipio di Canosa Puglia*** - 17 dicembre (fatali) - Servizio della nettezza pubblica. Pres. L. 30.000.
***Provincia di Salerno*** - 7 dicembre - Manutenzione della strada Pagnano-Battipaglia. Prov. L. 11.480.
***Notai*** - Vacante posto notarile nel Comune di Gioia del Coll (Bari).

## Regio Lotto

Estrazione del 1 dicembbe 1906.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 74 | 41 | 70 | 75 | 7 |
| FIRENZE | 53 | 7 | 22 | 24 | 8 |
| MILANO | 85 | 53 | 66 | 54 | 23 |
| NAPOLI | 56 | 58 | 26 | 15 | 55 |
| PALERMO | 13 | 50 | 73 | 47 | 61 |
| ROMA | 76 | 49 | 33 | 3 | 18 |
| TORINO | 28 | 42 | 40 | 14 | 32 |
| VENEZIA | 66 | 46 | 17 | 82 | 77 |



# L'IDRA FLUVIALE

## ROMANZO DI I. A. SALOVO

**Tradotto dal russo**
**da DOMENICO CIAMPOLI**

I.

Non è molto il Foglio d'avvisi paesano pubblicava, nel n. 154, la seguente lettera:

« Signor Redattore,

« Mi affretto a farle sapere che da alcuni giorni è comparso un coccodrillo nelle vicinanze del podere di Anfissa Ivanovna Stolbikova, che si stende presso il villaggio di Gracevka, nel bel mezzo della palude che fiancheggia il fiume di questo nome.

« La prima novella di questo fatto fu propalata dalla madre del fabbro-ferraio, Matrona Ivanovna Molutova; ed ecco ciò che ella ha raccontato al Sindaco del villaggio:

« La detta Matrona era sul punto di risciacquare la biancheria sulla sponda della riviera, proprio a due passi dove si è accumulato un banco di arena e dove suole bagnarsi la nipote della signora Stolbikova, Maletina Petrovna, quando d'un tratto, appena la bagnante fu andata via, le anitre, che nuotavano presso la riva, sfuggono dell'altra parte con un clamore da stordire.

« Qualche cosa le aveva spaurite, poichè sbattevano le ali, e alla fine se ne volarono per tutti i versi

« Molto stupefatta da questo fracasso, la vecchia Molutova corse a quella volta per accertarsi cogli occhi propri della causa dello spavento, ma non trovò niente addirittura. Solo poco lontano, intese a più riprese un sordo rumorio, come se qualcosa si dilungasse in fretta e furia strisciando, certo per nascondersi alle indagini; ella vide scuotersi i giunchi e piegarsi a dritta e a mancina in direzione del bosco che fiancheggia la palude.

« A questi indizi, il sindaco invitò il capo della polizia rurale e alcuni contadini ad accompagnarlo sui luoghi ov'era accaduto il fatto. Osservando da vicino constatarono che proprio rivolti all'acqua le alte canne erano poste e spezzate, come se vi si fossero coricati e persino ravvoltolati e che, muovendo di là, s'era tracciato un sentieruzzo che si scorgeva a stento fra il giunchetto che seguitava verso il bosco.

« Il sindaco lo seguì; ma, dopo alcuni passi, il viottolo spariva d'un subito, e il sindaco predetto si trovò ficcato fino alla cintura in una melmaia profonda. Fu impossibile inoltrare. Egli fece redigere un verbale officioso, e, siccome non sapeva nè leggere, nè scrivere, vi appose per firma il suggello del Comune e lo presentò così alla Amministrazione comunale di Prudok. Disgraziatamente l'amministrazione comunale non si degnò di tener conto di quel documento, e lo gettò al fuoco con altri scartafacci.

« Il giorno stesso, verso le otto di sera, alcune ragazze del villaggio, in numero di sei, tornando dai campi a raccorre fieno, si fermarono nel passare innanzi al banco di arena con l'idea di bagnarsi.

« Spogliarsi e gettarsi nell'acqua freschissima fu come battere le ciglia: stanche dal caldo della giornata, si riposavano facendo il morto, supine, e si divertivano a più non posso, quando, di mezzo ai giunchi, vicino a cui nuotavano, uscì d'improvviso uno stridio acuto, seguito da un orribile scricchiolar di mascelle... Spaventate, le bagnanti si lanciarono fuor d'acqua, e, non osando raccogliere le vesti lasciate presso il luogo ond'era venuto il grido, corsero [illegible] al villaggio in costume di naiadi [illegible] presentarono con quel semplice abbigliamento allo « stanosta » (1). Il sindaco, dopo averle ascoltate, dette loro dei savi ammonimenti, e, per provenire ogni accidente dannoso per l'avvenire, proibì severamente i bagni nel fiume alla popolazione femminina e mascolina di Gracevka.

« La dimane, allo spuntar del giorno, il sagrestano di Prudok pescava all'amo allo stesso posto; ma, all'uscita del sole, non potendo pescare più, gli venne il ticchio di bagnarsi. Ignaro degli avvenimenti del giorno prima, si tolse tranquillamente gli abiti e si abbandonò in seno alle onde. Non sapendo nuotare, si accoccolò sulle calcagne vicino vicino alla sponda per lavarsi ben bene la testa, quando un non so che gli afferrò per di dietro la rada ciocca di capelli e lo trasse bruscamente a fior d'acqua... Ciò che gli avvenne poi resta mistero profondo poichè perdette subito i sensi e fu trovato steso quant'era lungo tra le alte erbe.

« Mi sembra vano descriverle il terrore che regna in questi luoghi; ella comprenderà di leggieri. Non si finisce di parlarne, tanto più che nuovi particolari si aggiungono ai primi. Perfino ieri, fra le altre, che il « feldscher » (2) del distretto. Nirinte, essendo andato non ha guari a caccia, vide qualcosa scuro-cupo, di due « ragene » (1), lungo, che nuotava nel bel mezzo della Gracevka; egli lo tirò contro, ma, a detta di lui, sembra che il mostro non fosse colpito. L'altra notte il pescatore Danilo Sedov, recatosi a tendere le reti, d'un colpo fu gettato nell'acqua da un essere ignoto; il suo battello cappeggiò e ci volle del buono e del bello per riafferrare la sponda.

« Succedendosi senza tregua tutti questi incredibili fatti, immagini Lei come accrescano lo spavento. Furono poste sentinelle sul luogo frequentato dal terribile animale, con ordine di vegliare notte e giorno; ma d'allora, quasi a farlo apposta non vi è comparso più.

« Passarono due settimane così senza casi novelli; gli animi si calmarono; si credette che il mostro avesse scelta altrove la sua dimora e furono tolte di là le sentinelle. Ma, d'improvviso, una nuova avventura gettò il turbamento nella contrada.

« Sparve misteriosamente un fanciullo di sette anni chiamato Basilio, figlio di Ivan Matin, contadino di Gracevka. Ne furono trovati gli abiti sul banco di arena suddetto, proprio nei pressi della palude infestata dal coccodrillo.

(1) Sindaco.
(2) Aiutante-chirurgo.

(1) Quattro metri e venti centimetri.


*Il seguito in quarta pagina*

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Sed. del 1. dic.* - **Pres. Biancheri.** - *ore 14.5*

### Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura di due proposte di legge dei deputati Lucifero e D'Alife perchè i Comuni di Belvedere, Spinello, Caccuri, Casabona, Casino, Cotronei, Crucoli, Isola Capo Rizzuto, Pallagorio, Rocca di Neto, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino, Mandatoriccio, Metripaolo, Scala Coeli e Crosia siano inclusi nell'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto per tutti gli effetti della legge 25 giugno 1906 n. 255.

### Gli Asili Fiano.

**Cioffelli** (I. P.). Rispondendo all'on. Mantica, dichiara che la Società degli asili Fiano di Roma fu invitata dal Ministero a rimuovere alcune irregolarità didattiche.

**Facta** (interno). Informa che la Società stessa è in cerca di un edificio più igienico di quello che occupa presentemente.

**Mantica** ringrazia.

### Per gl'istituti dei sordomuti

**Cioffelli** (P. I.) assicura gli on. Masini e Rampoldi che si stanno prendendo accordi e disposizioni per regolare gl'istituti dei sordomuti.

### I disegnatori della Marina

**Aubry** (Marina) non conviene con l'on. Fiamberti nella convenienza di ritornare sulla legge relativa ai disegnatori a servizio della R. Marina.

**Fiamberti** crede che la legge sia stata snaturata dai regolamenti in danno dei disegnatori del Genio militare.

### Il personale dei treni

**Dari** (LL. PP.) assicura l'on. Dall'Acqua che fu richiamata l'attenzione della Direzione delle ferrovie elettriche, affinchè vigili che ogni treno sia dotato del personale conducente richiesto dai regolamenti.

### Elezione contestata di Calatafimi

In conformità delle conclusioni della Giunta, la elezione De Lorenzo è annullata per incompatibilità, non essendosi il De Lorenzo dimesso in tempo utile dall'ufficio di deputato provinciale.

E' dichiarato vacante il Collegio di Calatafimi.

### Elezioni di commissari

Si procede alla chiama per il complemento di talune Commissioni permanenti.

Si lasciano aperte le urne.

### Bilancio della P. Istruzione

**Manna** (relatore), dopo avere mandato un saluto alla memoria del prof. Rossi, barbaramente assassinato (bene!), si dichiara favorevole alla proposta dell'on. Ciartoso sulla libera docenza: ma concorda con l'on. Rummo sul termine che egli vorrebbe imporre per conseguirla.

Non approva il criterio seguito dal Ministero nella determinazione delle sedi importanti per le scuole medie e molto meno la inamovibilità da codeste sedi dei professori che ora le occupano. Non approva nemmeno la proposta dell'on. Queirolo relativa alle Commissioni esaminatrici.

Si dichiara personalmente favorevole all'avocazione allo Stato della scuola elementare. Sulla questione dell'insegnamento religioso, osserva esser questo troppo grave argomento per discuterne incidentalmente in occasione del bilancio.

Conviene della necessità di rinvigorire la disciplina in ogni ordine di scuole, e si riferisce in proposito alle osservazioni contenute nella relazione della Giunta. Insiste pure sulla necessità di riordinare il funzionamento di tutti i servizi del Ministero dell'istruzione, per porre un termine alle non infondate lagnanze.

Occorre far sì che le previsioni siano proporzionate alle spese, che il personale sia adeguato all'importanza dei servizi, che questi siano organicamente riordinati, che tutta l'azione amministrativa obbedisca ad una unità d'indirizzi e di criteri.

Insiste soprattutto sulla necessità di una riforma radicale nei servizi di ragioneria, istituendo un apposito ispettorato e speciali sezioni presso le singole direzioni generali.

Confida che tutte queste riforme varranno ad infondere un salutare sentimento di disciplina in tutti i funzionari che dipendono dal Ministero.

Ritornando alla questione della classificazione delle sedi, osserva che non possono non considerarsi fra le più importanti quelle ove esistono scuole universitarie, come Aquila e Catanzaro.

Concludendo esorta il Ministro ad informare ai concetti sopra esposti l'azione sua, ponendo mano coraggiosamente ad un'opera di riorganizzazione e di riforma.

Il compito è arduo, ma è degno della mente e della energia del Ministro. (Approvazioni).

**Presidente.** Comunica il seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che la condizione economica dei professori universitari è inferiore alla dignità dell'ufficio ed umiliante in rapporto a quella di altre categorie d'impiegati dello Stato, e che urge elevarla nell'interesse della scuola, della scienza e del progresso morale e materiale del paese, invita il Governo a presentare entro il giugno 1907 gli opportuni provvedimenti legislativi ».

**Rava.** (P. I.) riconosce la importanza della questione, si propone di studiarla e di risolverla, ma non può prendere precisi impegni. Prega quindi i proponenti di convertire in raccomandazione il loro ordine del giorno.

E' ritirato dopo nuove dichiarazioni del Ministro.

**Santini**, cap. 1., prega il Ministro di trovare per la direzione generale delle belle arti una sede meno costosa e più adeguata di quella attuale.

**Rava** (P. I.). Ha in pronto le opportune proposte legislative per la riorganizzazione del Ministero.

Così pure, quanto all'insegnamento religioso, di cui parlò l'on. Bissolati, il Ministero informerà l'opera sua ai criteri adottati dal Consiglio di Stato.

All'on. Santini dichiara che per la direzione generale delle belle arti non ha trovato una sede migliore di quella che ha scelto.

Riconosce però la necessità di risolvere in un modo organico tutta la questione dei locali del ministero.

**Cuzzi** al cap. 29, raccomanda che si correggano le circoscrizioni scolastiche, che, quali furono stabilite col vigente regolamento sugli ispettori, danno luogo a molti inconvenienti, specialmente in provincia di Novara, ove il circondario di Pallanza venne ingiustamente trascurato. Insiste perchè il Ministro trovi modo di provvedere d'urgenza.

**Rava** (P. I.). Spera di trovar modo di provvedere.

**Cavagnari** al cap. 30 chiede al Ministro che voglia provvedere al difetto di locali dell'università di Genova, e che voglia anche aumentare le dotazioni dei gabinetti.

**Battelli** lamenta il sistema delle tabelle fisse per le quali diviene impossibile coprire immediatamente le cattedre che si rendano vacanti nel corso dell'esercizio finanziario.

**Mantica** si associa all'on. Battelli ed esorta la Camera a non approvare l'articolo terzo che riguarda appunto queste tabelle.

Raccomanda poi al ministro di provvedere all'insegnamento dello spagnuolo nell'Università di Roma.

**Rummo** sollecita il pagamento della somma dovuta dalle cliniche di Napoli agli ospedali riuniti di quella città.

**Masini** dimostra l'opportunità di rendere obbligatorio l'insegnamento della otorinolaringoiatria, almeno nelle Facoltà che lo richiedano.

**Queirolo** sollecita i lavori pei nuovi edifici dell'Università di Pisa.

**Tizzoni.** Raccomanda al ministro gli inservienti addetti agli istituti universitari, la retribuzione dei quali è assolutamente inadeguata. Esorta pure il ministro a migliorare le condizioni degli assistenti.

Farà il possibile per migliorare le condizioni degli stabilimenti scientifici, così per il personale come per il materiale.

Confida poi che, prendendo in esame il problema della retribuzione degli insegnanti universitari, il ministro penserà a togliere l'abuso degli incarichi dati per considerazioni esclusivamente personali, ed ovvierà pure al soverchio frazionamento degli insegnamenti e degli istituti scientifici colle relative dotazioni, ora assolutamente insufficienti, e chiede a questo proposito che le spese di riscaldamento non gravino sulle dotazioni dei laboratori. (Vive approvazioni).

**Malvezzi** richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di provvedere alla costruzione di un nuovo Osservatorio astronomico in Bologna, per la quale opera il comune è pronto a concorrere con 100 mila lire.

**Jatta** esorta il ministro a mettere in armonia colla legge le disposizioni regolamentari relative ai concorsi universitari.

**Romussi** ricordando la istituzione di un Consorzio lombardo per l'Università di Pavia, esorta il ministro a voler sollecitamente proporre l'approvazione della relativa convenzione.

**Rava** (istruzione) cercherà il modo di istituire nell'Università romana l'insegnamento dello spagnuolo, anche per debito di cortesia verso il Governo e il popolo argentino. Ha pagato agli ospedali riuniti di Napoli il debito delle cliniche.

Curerà che almeno in alcune Università vi sia l'insegnamento ufficiale della otoiatria.

Solleciterà i lavori per l'Università di Pisa. Accoglierà le proposte del consorzio lombardo per l'Università di Pavia.

Cercherà di far sì che le tabelle degli insegnanti universitari lascino al Ministero il modo di coprire nel corso dell'esercizio le cattedre vacanti. Sarà lieto se potrà appagare i voti del comune di Bologna, circa quell'osservatorio. Nelle nomine e traslochi dei professori universitari si atterrà strettamente alla legge.

**Valle G.** è contrario al soverchio frazionamento degli insegnamenti clinici in qualche università.

**Guarracino**, chiede che si aumenti il personale di segreteria dell'Università di Napoli.

**Rava** (P. I.) dà chiarimenti all'on. Valle, e dichiara all'on. Guarracino che si occuperà delle condizioni della segreteria della Università di Napoli.

**Abozzi**, reclama l'aumento delle dotazioni e il miglioramento dei locali della Università di Sassari, esortando il Ministro a continuare l'opera dei suoi predecessori e provvedere almeno alle gravissime deficienze tuttora esistenti.

**Rava** (P. I.), prenderà a cuore le condizioni della Università di Sassari.

**Cornaggia**, invoca un aumento di dotazione per l'importantissimo gabinetto numismatico di Brera.

**Rava** (P. I.), cercherà di appagare questo desiderio.

**Molmenti**, chiede al Ministro se intende sistemare definitivamente il personale delle ipoteche concedendo anche a questi impiegati il beneficio degli aumenti quinquennali.

Invoca anche una razionale ed equa riforma del regolamento.

**Rava** (P. I.), assicura che si occupa del personale delle biblioteche, informando i suoi studi ai concetti manifestati dall'on. Molmenti.

**Giuliani** ripete le reiterate raccomandazioni che i templi della vetustissima Cesto siano tenuti in maggior conto e siano aumentati gli stanziamenti per la loro migliore conservazione, e per la esplorazione di quel sottosuolo, segnatamente alla cripta tra la Basilica ed il Tempio di Nettuno.

**Rava**, min. P. I., si studierà di provvedere secondo i desideri espressi dall'on. Giuliani.

Seguono: **Torrigiani e Cardani** sul cap. 75, **Romussi e Faelli** sul 26, quindi sul 90° cap. **Lucifero.**

I successivi capitoli sono approvati senza discussione.

La seduta è levata alle 19.20

Lunedì seduta alle 24.

## Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di legge dei deputati D'Alife e Lucifero Alfonso, entrambe per aggiunte all'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto di Calabria, hanno nominati commissari:

Stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Acireale, on. Calissano, Jatta, De Novellis, Giardina, Campus-Serra, Valentino Aprile, Cuzzi e Ottavi;

Concessione di mutui di favore alle R. Scuole speciali e pratiche di agricoltura, on. Moschini, De Gennaro Emilio, Turco, Di Scalea, Cassuto, Meardi, Mantica, Costa e Guerritore;

Provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale, on. Libertini P., Grippo, Camera, Carcano, Montanti, Strigari, Rossi Enrico, Da Como e Pozzi.

Aggiunta all'elenco dei Comuni danneggiati annesso alla legge a favore della Calabria (Larizza), on. Camagna, Morando, Turco, Venturi, Valentino, Scaglione, Larizza e Dagosto.

S'è riunita la Commissione per il progetto di legge proposto dall'on. Larizza per l'aggiunta di undici Comuni della Prov. di Reggio-Calabria all'elenco dei danneggiati.

E' stato eletto presidente della Commissione l'on. Morando, segretario l'on. Turco.

Unanimemente si è nominato relatore della proposta di legge l'on. *Larizza* con mandato favorevole.

## CIRCA IL PROGETTO DI LEGGE

### sull'aumento della competenza dei Pretori.

Dopo che l'on. Gallo ebbe comunicato alla Camera il suo progetto sull'aumento della competenza dei Pretori, portandola in materia civile da lire 1500 a lire 3000, si è verificato un duplice movimento: tra i professionisti del Codice da una parte, e tra i mozzorecchi (ossia i semplici mandatari) dall'altra. I primi reclamano qualche disposizione, che regoli nuovamente il patrocinio dinanzi alle Preture, gli altri all'opposto intendono far sì che nulla venga mutato nell'attuale ordinamento, regolato dalla legge del 1901, la quale concede ai mandatari facoltà illimitata di rappresentanza e di patrocinio avanti le Preture.

Non è chi non veda quanto sia giustificata la agitazione dei primi e inopportuna quella dei secondi. Infatti mentre i mandatari, singolarmente favoriti dalla legge del 1901, dovrebbero star contenti della loro condizione dall'attuazione del progetto Gallo così come è stato presentato, i professionisti verrebbero a risentire un gravissimo danno.

Gli onorari per le cause pretoriali stabiliti dal regolamento per la legge del 1901, sono meschinissimi, irrisori addirittura, tantochè soltanto in pochi casi particolari il professionista trova la convenienza ad assumerne il patrocinio.

Ora se avvenisse che un grandissimo numero delle cause che fin qui vengono trattate dinanzi al Tribunale fossero deputate al magistrato inferiore, il danno dei professionisti risulterebbe gravissimo per due evidenti motivi: la concorrenza dei mandatarii si eserciterebbe su più vasta scala, e per quel poco che rimanesse ai professionisti - e rimarrebbero le cause più *difficili* - gli onorari sarebbero semplicemente indecorosi.

Un giornale della sera suggeriva ieri ai professionisti di accordarsi per non accettare la trattazione in Tribunale (in seconde cure) delle cause trattate in Pretura dai mandatarii, affermando che così l'opera di questi ultimi non sarebbe più ricercata da alcuno. Questo consiglio non ci sembra accettabile.

Chi promuove una causa non pensa mai all'appello, perchè ciò equivarrebbe a pensare che si può *perderla*: invece il 100 0/0 dei litiganti, quando cominciano la lite, si sentono sicuri di *vincere*, altrimenti non litigherebbero: e poi la grandissima maggioranza di coloro che litigano in Pretura poco capiscono di prima e di seconda istanza, nè sanno di tante distinzioni di albi maggiori e minori.

A molta gente sarebbe puerile far notare le distinzioni tra avvocati, procuratori e mandatari; il sistema proposto non gioverebbe dunque, perchè sarebbe impossibile far sì che l'opera dei mandatari non fosse più cercata, non volendo naturalmente alcuno degli interessati assumersi l'odioso compito di mettere *personalmente* le parti sull'avviso.

Migliore invece ed accettabile, perchè concilierebbe gli interessi di tutti, ci sembra l'altra proposta che si fa nello stesso giornale: che, cioè, fosse resa necessaria l'assistenza di un procuratore legale per le cause superiori alle lire 1500, lasciando invece facoltà di patrocinio ai mandatari per quelle inferiori alle lire 1500.

E l'incompetenza dei mandatari potrebbe sempre essere sollevata d'ufficio.

Il danno per i professionisti in questo aumento della competenza pretoriale vi sarebbe egualmente si comprende di leggieri; ma lasciamola lì, per ora.

Vedremo se i professionisti di Roma sapranno mettersi d'accordo per concludere qualcosa di serio sull'importante argomento: ce ne danno affidamento le due eminenti persone che presiedono al Consiglio dell'Ordine degli avvocati e al Consiglio di disciplina dei procuratori: il comm. Lupacchioli e il march. Clavarino, ai quali certo non è sfuggita la grande importanza della questione.

*a. b.*

## V Congresso di tifologia

### L'inaugurazione.

Ieri mattina, come avevamo annunziato, ha avuto luogo la solenne inaugurazione di questo Congresso, preparato con uno studio ed uno amore veramente eccezionali è riuscito, lo si può ben dire, splendidamente.

S. M. che aveva già concesso l'alto suo patronato al Comitato ordinatore e S. M. la graziosa Regina che è sempre presente a tutte le feste che la pietà celebra nel nostro paese, intervennero alla seduta inaugurale, salutati da un lungo caloroso, entusiastico applauso dei congressisti e dei ciechi, numerosissimi presenti all'inaugurazione del loro V Congresso.

I Sovrani giunsero all'Acquario Romano (piazza Manfredo Fanti) alle ore 10 precise.

Nella prima carrozza erano S. M. il Re, S. M. la Regina, il gener. Brusati e il conte Bruschi-Falgari.

Nella seconda carrozza erano la contessa Bruschi-Falgari, dama d'onore della Regina, il contrammiraglio Cafiero e il tenente col. De Raimondi.

Oltre a tutti i membri del Comitato erano a ricevere i Reali anche gli on. Rava e Cioffelli, ministro il primo e sottosegretario il secondo del Ministero della P. I.

All'entrare delle LL. MM. l'orchestra dell'Istituto dei SS. Giuseppe e Lucia aveva intuonato un minuetto di Boccherini, eseguito con una precisione, una grazia ed un colorito quali raramente si riscontrano in orchestre di veggenti, ma lo sospese per sostituirlo con la Marcia Reale.

Fatte le presentazioni i Sovrani s'assisero sul trono, preparato nel fondo del vasto anfiteatro dell'Aquarium ed il prof. Neuschuller pronunciò il seguente discorso:

### Il discorso Neuschuller

*Signore, Signori,*

Sicuro interprete dei 40.000 italiani privi del bene della vista, il primo sentimento dell'animo mio è quello di una grande riconoscenza per tutti coloro che col consiglio e coll'opera ci hanno appoggiati, accompagnati e coadiuvati, permettendoci l'attuazione di questo Congresso ispirato ai sensi della più pura filantropia, della più alta solidarietà umana.

Vada dunque il mio saluto a S. M. il Re, sempre pronto a patrocinare ogni opera bella, a S. M. la Regina madre, mai seconda all'appello della carità, alle LL. EE. i Ministri della P. I. e dell'Agricoltura e Commercio all'Ambasciatore di Francia, al Sindaco, al Prefetto, al Comandante la Divisione, a tutti gli uomini politici, le dame, i Corpi governativi e sociali, la stampa, le Associazioni, gli individui che ciascuno le proprie competenze e nella propria sfera d'azione, hanno portata la loro pietra edificatrice a questa festa dell'intelligenza e del cuore.

E nel nome dell'intelligenza io saluto voi tutti qui adunati per discutere sulla prevenzione della cecità e sulla redenzione giuridico-sociale del cieco, ed in nome del cuore saluto voi tutti che privi della vista siete qui accorsi per mostrare che anche cieco l'uomo è troppo alta espressione sociale per non essere considerato alla stregua della dignità umana, della intelligenza creatrice, del lavoro nobilitante.

*Signore, Signori,*

Il secolo XX passerà alla storia come il secolo delle grandi creazioni elettriche e meccaniche, ma esso dovrà anche segnare la grande opera di redenzione che restituirà i ciechi alla società. E gli allori conquistati su questo campo saranno nobili e degni quanto quelli strappati sui campi di battaglia o contesi nelle lotte della scienza. La tifologia è scienza, scienza che cancellerà l'errore secolare di tutti i popoli d'avere fin quasi al 1800 considerato il cieco come un essere abbietto, degradato ed inutile.

Io vorrei che fosse qui Valentino Häy, colui che pel primo sognò la redenzione del cieco e lavorò ad ottenerla, colui che spinse gli intelligenti di tutto il mondo civile a seguirlo, colui che schiuse ai ciechi le palestre dello studio e del lavoro. Ed egli sarebbe ben lieto di constatare oggi che in poco più d'un secolo l'alba promettente del suo sogno è sbocciata in uno splendido meriggio.

Come cultore delle scienze oculistiche, il mio ideale sarebbe certamente quello di non avere più ciechi — e noi siamo qui adunati anche per istudiare le misure atte a prevenire con ogni mezzo la cecità — ma siccome purtroppo non è possibile raggiungere un simile ideale è nostro dovere rendere almeno sopportabile la sventura di coloro a cui fu nella nascita madrigna la natura, e che non potemmo salvare malgrado i nostri sforzi perchè pur troppo la terapia è meno deficiente, coronando i voti di coloro che sognarono l'emancipazione materiale ed intellettuale del cieco.

Guardando al cammino percorso fin qui noi dobbiamo constatare con orgoglio che i ciechi di tutto il mondo possono oggi scendere nelle palestre del lavoro materiale: armati del tatto, della *seconda vista*, non più isolati in questo mondo che ha i suoi trionfi di sole, di azzurro, di verde, di luce, modesti nelle loro opere, miti perchè provati alla sventura, assidui perchè la solitudine è triste, essi creeranno nella creazione, essi vivranno nella vita del lavoro, essi palpiteranno ai palpiti delle loro produzioni, oggetto d'ammirazione, soggetto d'una rassegnazione dolce e malinconica, il più delle volte ingiustamente ignorata.

Ed, a conforto delle povere anime, anche il loro pensiero non è più limitato: ciechi nati possono oggi avviarsi pei campi solatii del sapere, addottorandosi nelle scienze e nelle lettere, traducendo in atto le fatidiche parole dell'Häuy: « io farò leggere i ciechi, essi tracceranno caratteri, leggeranno la propria scrittura ed eseguiranno concerti armoniosi! »

Io invito voi tutti qui riuniti a visitare l'Esposizione ed i laboratori che fanno bella mostra di sè in questo Congresso. Da Bologna a Cagliari, da Firenze a Genova, da Lecce a Milano, da Napoli a Padova, da Palermo a Roma, da Livorno a Torino, da Verona a Jesi e Trescorre sono accorsi qui i ciechi a mostrare che essi lavorano, che essi, redenti, non sono più gli esseri che gli antichi uccidevano e che il medio evo teneva ad elementi di scherno, ma uomini, uomini nel grande e bello ed ideale senso della parola, uomini che producono per sè e per gli altri.

Nelle lotte per le egemonie sociali, per le conquiste politiche, scientifiche ed intellettuali si mietono continuamente gli allori, e noi ci inchiniamo reverenti ai vincitori: ma io vi invito ad inchinarvi reverenti anche agli allori che mietono i ciechi. Circondati dalla notte, la lotta per loro comincia nelle tenebre; non luce nelle loro battaglie, non luce nelle loro conquiste, non luce nei loro dubbii e nei loro pericoli; essi devono sviluppare il loro *io* dall'oscurità e nell'oscurità, quando gli altri vincono alla luce del sole, essi devono vincere circondati da tenebre profonde senza poter vedere l'emozione intensa che le

vittorie producono in noi, vittorie che i Governi illuminati dovranno rendere complete nel campo giuridico e sociale, accordando ai ciechi oggi evoluti i diritti contesi loro da vecchie ed illogiche legislazioni.

*Signore e signori!*

Si è inneggiato e si inneggia ai benefici della pace e del lavoro e noi v'inneggiamo con tanto maggiore entusiasmo in quanto è dai benefici della pace che i Governi e l'iniziativa privata hanno tratto e trarranno i mezzi per allargare la cerchia d'azione all'attività dei ciechi, i mirabili lavoratori della notte eterna dalle mani veggenti e produttrici. Ma in questo Congresso si deve specialmente inneggiare a quelle agili dita che leggono e sentono, producono e confortano, vedono ed sattiano, le agili dita delle mani non più stese ad elemosinare o ad asciugare sterili lagrime, ma intente solo al lavoro, le mani di questi ciechi italiani che si stendono ai ciechi di tutto il mondo in una sublime ed universale solidarietà di sentimento umano, che è redenzione e conforto, luce e gloria d'un sicuro avvenire.

Il discorso fu ripetutamente interrotto da vivi applausi ed in ultimo coronato da una grande ovazione, alla quale si associarono anche i Sovrani, che si congratularono ripetutamente col chiaro professore per la magnifica riuscita del Congresso, da lui promosso.

## Il discorso Persichetti.

Il comm. Persichetti, rappresentante del Sindaco ed assessore del nostro Comune, salutò le LL. MM. ed i congressisti con un ispirato discorso:

Egli disse:

Al Congresso oculistico testè tenutosi in Roma succede oggi il V Congresso nazionale di tiflologia, reso straordinariamente solenne dalla Vostra Augusta presenza, o Sovrani d'Italia. L'uno e l'altro valgono a dimostrare negli italiani il culto per la scienza e l'amore per l'umanità, poichè ambedue si occupano di quella « pars corporis » nobilissima che al dire di Plinio « Lucis usu vitam distinguit a morte. »

Non v'è animo pietoso e gentile che non si commuova alla vista di un cieco, ma aggiungere a questo lodevole sentimento l'opera efficace per prevenire una così terribile infermità e alleviarne in ogni modo le dure conseguenze, è da uomini generosi e sapienti.

La storia, o Signori, coi grandi nomi di Omero, di Galileo e di Milton ci ricorda che la perdita della vista non trae seco quella delle energie fisiche e psicologiche, e c'insegna pure, coll'esempio fra gli altri di Luigi Groto, detto il cieco di Adria, come tali energie possano svilupparsi anche in coloro i cui occhi mai non videro la luce.

Quello però che più importa è l'ammaestramento che ci viene dai coscienziosi studi di Trousseau, di Cohn e di Siedelmann i quali hanno provato che la cecità in tre quarti dei casi può essere facilmente evitata.

E' dunque santa l'opera per la prevenzione della cecità! Che se la sua efficacia potesse essere completa noi vedremo ad esempio i 38,000 ciechi d'Italia ridursi a poco più di 9000 soltanto!

Ma ad ottenere un così mirabile risultato non basterebbero le sole forze private. E' necessario che le leggi ed i pubblici poteri vengano in aiuto dei volenterosi; è necessario cioè che la rigorosa denunzia dei casi di oftalmia dei neonati, la quale secondo le tabelle del Dr. Magnus dà di per se sola il 30 0[0] del numero dei ciechi, la cura del tracoma, la costante sorveglianza igienica nelle scuole e negli opifici, scongiurino con ogni possa questa che è la più paurosa malattia dell'uomo.

E dall'igiene fisica non deve andare disgiunta l'igiene che può dirsi morale, poichè la corruzione del costume pubblico e privato vale purtroppo a diffondere quei morbi che spesso cagionano la perdita dell'organo prezioso della vista.

Il compito tuttavia di questo importante Congresso, per quanto sia compito nobilissimo, non si restringe alla sola prevenzione della cecità; esso desidera e vuole che i ciechi acquistino tutti i loro diritti politici e civili, e soprattutto che siano resi partecipi delle gioie del lavoro fisico ed intellettuale.

Nell'Italia nostra, ispirandosi a quanto s'è fatto per opera del celebre Valentino Haüy e di Luigi Braille in Francia, e di Klein in Austria e di Rush in Inghilterra, molto si è ottenuto in questo campo, e i nomi del P. Configliacchi di Padova, del Barozzi di Milano e del Chiossone di Genova sono benedetti da centinaia di ciechi che per merito loro risorsero a nuova vita. Che anzi, ad imitazione dell'antico Istituto di « Quinze-Vingts » della Capitale francese fondato da S. Luigi IX e di altri, anche le principali città italiane ebbero i loro Ospizi per ciechi, fra i quali Roma conosce ed apprezza quelli di S. Alessio al Monte Aventino e l'altro alle Terme che s'intitola, o Sire, dal nome della Vostra augusta Genitrice, e ne riceve protezione ed aiuto.

Ma purtroppo tali Istituti non accolgono in complesso che appena 1000 infelici, mentre in Italia sono più di trentottomila coloro che privi della luce degli occhi implorano da noi la luce della mente e l'indipendenza giuridico-sociale.

E' quindi nobile e legittimo il desiderio che si estenda a tutti costoro sia il beneficio della legge sull'istruzione, sia l'apprendimento oltrechè degli antichi, anche di quei nuovi mestieri, che valendosi dell'udito e del tatto, come la telefonia, la dattilografia e simili, possano essere da loro utilmente esercitati.

E' innanzi tutto l'apprendimento della divina arte dei suoni, che per la via dell'orecchio scendendo al cuore, lo riempie di dolce commozione, e fa dimenticare al cieco, sia pure per poco, la sua grande infelicità!

Nè alcuno può mettere in dubbio la spiccata attitudine dei nostri ciechi ai più svariati lavori, poichè la splendida esposizione che accompagna l'attuale festa della scienza e della carità, ne è la prova più evidente.

Ecco dunque, se io ho bene appreso, gli elevati intendimenti di questo nuovo Congresso che Roma vede con orgoglio adunarsi entro le sue storiche mura.

L'alto vostro interessamento, o Sovrani d'Italia, per questa nobile assemblea, che voleste onorare di vostra regale presenza, l'opera benefica e saggia del legislatore, e le indagini degli scienziati, congiunte con la pietà delle dame gentili e degli uomini di cuore, tutto concorrerà a tergere da occhi che son chiusi alla luce le lagrime del dolore.

E Roma, la quale in ogni tempo consolò le umane sventure, è ben lieta di augurare la più felice riuscita al quinto Congresso nazionale tiflologico, e di porgere il ben venuto a Voi, o Signori, che siete i paladini della scienze e della umanità.

## La visita dei Sovrani all'Esposizione

Terminati i discorsi, i Sovrani, accompagnati dagli onor. Rava e Ciuffelli, dal prof. Neuschuler e seguiti da tutti i membri del Comitato ordinatore, visitarono le diverse sezioni dei laboratori e dei lavori esposti dai diversi Istituti concorrenti, dei quali ieri demmo la nota particolareggiata.

I Sovrani si soffermarono particolarmente nella sezione dei laboratori, dove i ciechi di Napoli Palermo, Cagliari, Milano e Roma lavorano con un ordine ed una tranquillità così perfetta e armonica, da offrire all'osservatore la più completa illusione di trovarsi non già di fronte a dei ciechi, ma a degli operai veramente modelli, intenti al proprio lavoro senz'essere estranei a quanto può avvenire nel cantiere in cui si muovono col sommesso fruscio operoso e tranquillo di un alveare.

Anzi, quando il Re e la Regina si trovarono di fronte ad un giovinetto bruno, bassotto e tarchiato, che lavorava tranquillamente al tornio, nella sezione dell' Istituto nazionale Margherita per i ciechi di Napoli, il comm. Martuscelli provocò un episodio commovente e grazioso che merita davvero d'essere riferito.

Mentre il Re faceva osservare alla Regina la regolarità e la sicurezza con la quale quel giovinetto lavorava un candeliere d'ottone, il comm. Martuscelli interpellò improvvisamente l'operaio così apostrofandolo:

« Innanzi a te sono il Re e la Regina d'Italia che ti osservano e ti lodano. Desideri di esprimere alle Loro Maestà qualche cosa? Hai nulla da dire? »

Il cieco, per sua maggiore infelicità anche sordo-muto dalla nascita, fermò il tornio, stette un istante senza nulla dire, poi con voce aspra e forte gridò: *Viva il Re!*

E quella sua voce gutturale, per quel suo grido inaspettato, fu certamente uno dei saluti più accetti ed armoniosi che abbiano mai accompagnato i nostri Sovrani nelle pietose peregrinazioni, alle quali si sono dedicati per diminuire tante sciagure e tante infelicità nel nostro paese.

Terminata la visita paziente e minuziosa, le LL. MM. il Re e la Regina risalirono col seguito in carrozza e ritornarono al Quirinale.

## Gl'intervenuti.

Ora dovremmo parlare anche noi della mostra e dei concerti che ogni giorno si ripetono, finchè dura il Congresso, nell'anfiteatro dell'Acquarium, ma volendolo fare con cura pari al merito degli espositori, questa parte della relazione, per esigenze di spazio, la rimandiamo a domani mattina.

Solo riteniamo doveroso aggiungere che fra le personalità presenti all'inaugurazione e che parteciparono ai lavori del Congresso, abbiamo notati i signori:

Avellano y Balleteros - Direttore del Coll. dei sordomuti e ciechi di Saragozza.

Brillo nob. ing. Antonio - Presid. della Sez. Veneta della Soc. Naz. Margherita, Padova.

Bartoccini comm. avv. Nicola - Roma.

Bruno comm. Domenico - Roma.

Cottrau baronessa Enrica - Pres. Sez. Naz. della Società Margherita, Napoli.

Cencelli-Perti conte cav. avv. Alberto - Pres. deput. prov. di Roma.

Conti Edoardo - Dirett. Istituto dei Ciechi dei SS. Giuseppe e Lucia, Napoli.

Capranica Alessandro - Presid. dell'Istit. dei ciechi a S. Alessio all'Aventino, Roma.

Canti prof. comm. Gustavo - Presid. R. Istituto tecnico, Roma.

Colleoni contessa Carolina - Roma.

Colmayer sen. Vincenzo, prefetto - Roma.

De Luca Aprile comm. Girolamo - Palermo.

D'Arienzo comm. Nicola - direttore musicale SS. Giuseppe e Lucia, Napoli.

Ferreri prof. Giulio - Dirett. Per. L'Educazione dei sordomuti, Roma.

Gazelli conte Alberto - cav. d'onore di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, Torino.

Gavazza conte comm. Francesco - Presid. Istituto dei ciechi, Bologna.

La Farina comm. Napoleone - Istituto dei ciechi Palermo.

Landriani Pietro (cieco) - direttore generale Società nazionale Margherita, Firenze.

Lutrario comm. Alberto - vice direttore generale della Sanità, Roma.

Martuscelli comm. Domenico - Pres. Istituto Principe di Napoli, Napoli.

Manganelli principe - Pres. erigendo Istituto dei ciechi, Catania.

Monaci prof. dott. Don Silvio - Direttore R. Istituto Naz. Sordo-muti, Genova.

Mazziteili gen. cav. Achille, Roma.

Monachesi prof. cav. Tito, Roma.

Orrei prof. avv. Ernesto, cons. prov., Roma.

Pucci comm. Gustavo, Pres. Società Naz. Margherita, Firenze.

Petella comm. Giovanni - Ten. col. medico, Portovenere.

Pinelli maestro cav. Ettore, Roma.

Romano cav. prof. Salvatore - Direttore didattico onorario Istituto ciechi Palermo.

Rava Donna Maria, Roma.

Ravà comm. Vittorio, Roma.

Salis cav. Francesco - membro Comitato ordinatore del Congresso, Genova.

Santoliquido dott. prof. comm. Rocco - direttore gen. della sanità, Roma.

Schauser donna Corinna, Roma.

Terrosi cav. A. - dirett. Opera Pia Istituto Vitt Em. II, Firenze.

Torlonia duca Leopoldo - deputato, Roma.

Tommasini comm. Oreste - senatore, pres. onorario Soc. naz. Margherita, Roma.

Tasca-Lanza conte Giuseppe - senatore, sindaco di Palermo.

Tittoni donna Bice, Roma.

Vitali prof. Luigi - direttore Istituto dei ciechi, Milano.

Vanni comm. avv. Antonio - consigliere di Stato, Roma.

I lavori del Congresso incominciano domani mattina.

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina Sua Santità ha ricevuto in private udienze S. E. il card. Francesco Satolli, Arciprete della basilica Lateranense e Prefetto della S. C. degli Studi, S. E. il sig. Conte Galeazzo Thun de Hohnestein, Gran Maestro del S. O. G. di Malta e mons. Giovanni Keys O'Doherty vescovo di Derry (Irlanda).

— Il prof. Lapponi, caduto nuovamente malato di carcinoma, trovasi in gravi condizioni. Il Papa manda continuamente ad informarsi sullo stato dell' infermo

*Il cardinale Samassa* — Sua Eminenza il cardinale Giuseppe Samassa, arcivescovo di Agria, portatosi in Roma per ricevere il cappello cardinalizio, causa una sua indisposizione non terrà il consueto ricevimento al Palazzo Venezia.

— Il visconte Marie Henri Thiery Michel de Pierredon, è stato dal Papa nominato cameriere segreto.

**Crisi Capitolina?** — Nell' ultima seduta del Consiglio Comunale su proposta del consigliere Giuliani fu negata la rattifica ad una deliberazione di Giunta presa ad urgenza pel pagamento di alcuni lavori di restauro al palco reale del teatro Argentina, resi necessari dallo stato indecente in cui il palco era ridotto, ma il cui importo non era stato previsto in bilancio.

Si trattava di poco più di un migliaio di lire e la grande cura per l'integrità del bilancio mostrata dal consigliere Giuliani, sarebbe stata inesplicabile, se non avesse manifestato chiaramente l'intenzione di cogliere un pretesto qualsiasi per colpire la Giunta.

Infatti si trattava semplicemente di questo. All'art. 233 del bilancio era stata stanziata la somma di L. 5000 per riparazioni al mobilio e di L. 3000 per riparazioni ai caloriferi del teatro Argentina, in totale L. 8,000, e, allo scopo di facilitarne l'esecuzione, la Giunta aveva stabilito di darne l'incarico alla Compagnia Drammatica, che accettava di assumerli per le somme previste.

Detti lavori furono eseguiti con piena soddisfazione dell'Ammin. e della Compagnia Drammatica, la quale esibì i conti relativi che si riassumevano nelle seguenti cifre: per riparazioni al mobilio L. 5120,49; per riparazioni ai caloriferi L. 2600,00; in totale L. 7720,49.

Al rimborso delle spese pei caloriferi si provvide con speciale deliberazione consigliare: restava quindi da provvedere al rimborso delle spese pel mobilio per le quali in confronto degli stanziamenti complessivi, compresa l'economia realizzata sul secondo titolo, sarebbe risultata una disponibilità di L. 5,400.

Ma, quando si trattò d'inaugurare il corso delle rappresentazioni, fu rilevato che i mobili e le tappezzerie del palco reale di proscenio erano in pessimo stato e parve necessario perciò di provvedere alla loro rinnovazione per un importo di L. 2070,85, che, in mancanza di altri fondi disponibili, fu prelevato dall'art. 233, già indicato.

In conseguenza la disponibilità di detto stanziamento da L. 5400 veniva ridotta a L. 3329.15 e bisognava provvedere alla differenza.

Di fronte alla negata approvazione della spesa da parte del Consiglio l'assessore Berti, dal quale era partita la proposta, consegnava iermattina le dimissioni al Sindaco e nella seduta di ieri il Sindaco e la Giunta deliberavano all'unanimità di rassegnare parimenti le dimissioni al Consiglio.

Tale deliberazione fu provocata più specialmente dalla opportunità di dar modo al Consiglio comunale di chiarire una situazione che si presenta tutt'altro che limpida e facile. Nelle ultime deliberazioni prese dal Consiglio, prima delle vacanze, si era verificato il fatto che importanti proposte di carattere amministrativo, mentre erano state aspramente combattute dalla maggioranza, poterono essere approvate per l'intervento favorevole dell'opposizione.

Ne è seguito uno stato d'incertezza che ha finito per scuotere la Giunta dalle sue basi e che reclama un'affermazione esplicita da parte del Consiglio Comunale, valevole a dissipare ogni equivoco ed a restituire alla maggioranza e alla opposizione la propria fisonomia. A queste circostanze si sono aggiunti altri fatti speciali che hanno dato argomento a nuovi dissidi, nella stessa maggioranza la quale ha finito per perdere così quella coesione che è indispensabile per dare all'Amm. un indirizzo preciso e sicuro.

Il Consiglio dovrà dichiarare pertanto in modo esplicito se ha fiducia nell'attuale Amm. e se intende sostenerla con quella autorità che le è necessaria o se preferisce al contrario di ricorrere ad altri uomini e ad altri programmi.

A tale intento è stato convocato in seduta pubblica per domani sera.

Domani ci occuperemo della situazione.

**Un invito giunto in ritardo.** — Un giornale ha rilevato l'assenza dell'on. ministro Tittoni alla conferenza tenuta ieri sera nelle sale dell'Associazione della Stampa dall' illustre senatore P. Villari. Ed è vero che l'on. Tittoni non era presente, ma è anche vero che il primo ad esserne dispiacente era egli stesso. E perchè mancava? Perchè fino all'altra sera non aveva ricevuto nessun invito! L'invito gli pervenne bensì iermattina, ma era ormai troppo tardi.

**Arrivi e partenze** — Ieri mattina S. E. Finali, Presidente della Corte dei Conti, è partito per Firenze.

— S. E. Rechid Bey, Ambasciatore di Turchia, ieri fece ritorno in Roma.

**Per l'Imperatore d'Austria** — Ieri in S. M. dell'Anima ha avuto luogo la solenne funzione commemorativa dell'assunzione al Trono di S. M. l'Imperatore di Austria-Ungheria.

Celebrò la Messa il Rettore mons. Lohninger ed intonò il « Te Deum » il vescovo Van Euch, vicario apostolico di Danimarca.

Gli alunni ed i cantori della Scuola gregoriana, diretti da mons. Muller, eseguirono con la consueta maestria il canto gregoriano tradizionale, la Messa di Greilk ed il grande « Te Deum » a 7 voci di Witt.

Nel coretto della chiesa assistevano alla funzione gli Em. cardinali Rampolla, Taliani e Kopp, tutto il personale delle Ambasciate d'Austria presso il Vaticano ed il Quirinale e numerose individualità della Colonia austriaca.

Oggi alle ore 10 Messa cantata dalla comunità cattolica tedesca, ed alle 11 Messa cantata liturgica, durante la quale la Scuola gregoriana eseguirà la Messa « Aeterna munera Christi » del Palestrina.

**Elezioni commerciali.** — In coerenza a quanto abbiamo detto ieri non crediamo dover formare un'altra lista per quanto con essa si potrebbero assicurare alla Camera di commercio i migliori elementi delle due che sono state pubblicate.

Crediamo però che primo criterio degli elettori commerciali sia quello di confermare coloro, tra gli uscenti che si sono seriamente occupati del mandato, come il Tittoni, Voghera, Cravanzola, Mancini ecc., e includere dei nuovi come il cav. Corner che ha pubblicato, tra l'altro, un bellissimo lavoro su tutte le esportazioni della Provincia. Così ci par superfluo di raccomandare il nome del comm. Marco Alatri che ha sempre portato il concorso della maggiore esperienza e di una costante operosità.

— Le elezioni per la rinnovazione parziale della Camera di commercio ed arti di Roma mediante la nomina di 10 consiglieri, avranno luogo stamane.

Le operazioni elettorali principieranno alle ore 9 nei locali sottoindicati che saranno aperti alle ore 8.30.

Per tutto quanto concerne la costituzione degli uffici elettorali, i poteri del Presidente e degli altri componenti gli uffici, le forme della votazione, le discipline per le operazioni di squittinio e la polizia delle adunanze, non che le pene comminate a coloro che contravverranno alle leggi e regolamenti in materia elettorale, saranno osservate le disposizioni mantenute nella legge sulle elezioni comunali.

Ecco i locali assegnati per la riunione degli elettori:

Monti e Campitelli — Sala nella scuola in via Nazionale 95.

Trevi, Parione, S. Eustachio e Pigna — Sala nella scuola in via dell'Umiltà 86.

Colonna e Campomarzo — Sala della Borsa presso la Camera di commercio in piazza di Pietra.

Ponte, Regola e Borgo — Sala nella scuola maschile in via del Governo Vecchio 39.

S. Angelo, Ripa e Trastevere — Sala nella scuola in via dalla Cisterna 22.

Monti-Esquilino — Sala nella scuola in via Antonio Rosmini 12.

**Servizio telegrafico.** — Noi non siamo tra quei che strillano pel disguido di una lettera o di un giornale o per qualche lieve ritardo telegrafico — tutt'altro. Sappiamo per prova quanto sia difficile ottenere la precisione nei servizi specie quando non si hanno locali e materiali sufficienti.

In questi giorni abbiamo però rilevato qualche inconveniente che non dipende veramente da deficienza di materiale e di locali.

Un dispaccio partito da Ascoli alle 3 circa e giunto anche rapidamente a Roma (un'ora) fu consegnato al fattorino *sei ore* dopo.

Richiesta la causale, ci fu risposto che il nome essendo errato, si dovette farlo ripetere. Sia pure: ma sei ore! Con tutto ciò non lo abbiamo rilevato, anche perchè si trattava di un dispaccio privato.

Il caso toccatoci l'altra notte è sembrato invece un po' troppo barbino.

Un dispaccio di 60 parole, importante perchè si riferiva ad una questione d'attualità, partito da Milano all' 1,20 del 1° dic., fu ricevuto all'ufficio di Roma alle 2,15, figura consegnato al fattorino alle 7,45.

Siccome il giornale va in macchina alle 5 non fu potuto utilizzare.

Abbiamo fatto chiedere spiegazioni e ci fu risposto che probabilmente s'era dovuto rettificare il numero delle parole coll'ufficio mittente: ad ogni modo si poteva reclamare. Ed ecco il reclamo: non tanto pel passato, quanto per l'avvenire ed anche un po' perchè il voler far credere che a rettificare il numero delle parole (macchina Hugues) ci vogliano *cinque* ore, è una burletta poco saporita!

**Per la LXXVII Esposizione di Belle arti.** — La Società degli amatori e cultori di Belle arti, con sede al Palazzo dell'Esposizione, ha indetto in questi giorni una speciale iscrizione di soci in occasione della 77ª Mostra d'arte che sarà tenuta in Roma dal febbraio al maggio 1907.

Come è noto, per essere socio basta possedere un'azione, che dà diritto all'ingresso gratuito alla Mostra sia di giorno che nelle feste serali, al catalogo delle opere esposte, e all'album ricordo con illustrazioni non che a concorrere all'estrazione dei premi annuali per molte migliaia di lire.

Gl'indiscutibili vantaggi e l'attrattiva della Mostra fanno prevedere una numerosa iscrizione. La Società ha diramato a questo fine speciale invito.

**R. Università** — Mercoledì prossimo 4 corr. il prof. Torquato Carlo Giannini inizierà, alle 14, il suo corso di diritto commerciale, trattando il tema del fallimento.

Le lezioni continueranno poi regolarmente il martedì, il giovedì e il sabato di ogni settimana dalle ore 14 alle 15.

**La salma di Benedetto Brin.** — Alle 14,40 di oggi la salma del compianto Benedetto Brin, accompagnata dal senatore Filippo Mariotti e dal genero cav. Emilio Gregori, partirà per Torino, ove giungerà alle 7 1[2 di domattina.

Alle 10 1[2 la salma sarà tumulata nel luogo che il Municipio di Torino le ha assegnato in Camposanto e dove sorgerà un monumento opera bellissima dello scultore Reduzzi.

**Fiori d'arancio.** — La gentile signorina Maria Ranieri si è ieri unita in matrimonio con l'avv. Antonio Provenzani.

Alla cerimonia civile seguì quella religiosa, celebrata nella cappella del Collegio Nazzareno. Ad entrambe furono testimoni per la sposa il cav. Francesco Silenzi ed il sig. Antonio Cortesi e per lo sposo il cav. Edoardo Guarnieri ed il sig Gaetano Garzoni. Numerosi e ricchi sono stati i doni.

Dopo un *lunch* dato nei locali stessi del collegio, la graziosa coppia è partita per la Sicilia. Auguri!

**Nel mondo diplomatico.** — Ieri mattina si compiè solennemente il matrimonio fra il sig. Giovanni Campa e la gentile signorina Pia Mansella, figlia del comm. Francesco, segretario della Legazione di San Domingo presso la S. Sede.

La cerimonia religiosa è stata compiuta in San Pietro, dopo che gli sposi furono ricevuti in udienza particolare dal S. Padre.

Officiò col rito spagnolo l'Arcivescovo Adolfo Noel, il quale offrì agli sposi un artistico cofanetto contenente alcune monete d'oro. Furono testimoni il barone Furenbach, il cav. avv. Benvignati, il cav. prof. Varacca e l'avv. Benvignati, in sostituzione del dott. Frassaniti, e il cav. avv. Cicu.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di Stato Civile il comm. Jacoucci, che offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro.

Dopo un sontuoso *lunch*, servito all'Hotel Lavigne, la felice coppia partì per Napoli.

Alla sposa vennero offerti ricchissimi doni e numerosi *bouquets* di fiori.

**Abusiva percezione di mancie** — A tutti gli agenti incaricati dei servizi di recapito dei telegrammi, delle corrispondenze ordinarie, raccomandate, dei vaglia e dei pacchi, in occasione delle feste natalizie è fatto assoluto divieto di chiedere mancie, sotto qualunque forma o titolo.

**La Croce d'Oro Italiana**, all'Esposizione di Milano, fu premiata dalla Giuria della Sez. Igienico-sanitaria, in tutti e tre i reparti; nel 1° con la medaglia d'oro; nel 2° colla medaglia d'argento e nel 3° con diploma d'onore, per gli attrezzi esposti e pel suo ordinamento rispondente allo scopo.

Il carro-lettiga a bilico e moto cardanico, che ottenne la medaglia d'oro, potrà vedersi tutti i giorni alla sede in via Alessandria 194-196.

**Al Palatino** — Oggi il prof. Nispi-Landi descriverà gli sponsali di Marco Aurelio e Faustino e illustrerà il palazzo loro assegnato dal rispettivo suocero e padre imperatore Antonino Pio.

Il convegno è alle 14.30 all'ingresso del Palatino via di S. Teodoro.

**Conferenze pubbliche.** — Oggi il signor Romolo Ducci, proseguendo il corso delle sue conferenze pubbliche sui monumenti di Roma e dintorni, illustrerà i ricordi storici ed i monumenti del divo Giulio Cesare, secondo gli ultimi scavi, al Foro Romano.

Convegno alle ore 15 all'ingresso del Foro.

**Lyceum**, l'utile periodico settimanale ad uso degli studenti secondari, ha pubblicato il suo 3.o numero. Anche oggi il sommario è ricco di numerose pubblicazioni di temi e di altre note ed informazioni scolastiche e artistiche, preziose per gli alunni dei nostri licei.

**La filodrammatica della S. M. S. San Gioacchino**, stasera alle 20,30, rappresenterà « L'amore. » L'emozionante dramma in 5 atti di C. Vitaliani richiamerà, nella sala Giraud, il solito pubblico numeroso ed elegante.

**L'Assoc. drammatica « Duca degli Abruzzi »** nei locali della Romanina, in via del Mascherone 57, rappresenterà « Stiffelius ».

Chinderà lo spettacolo la esilarante farsa: « Il casino di campagna. »

Negli intermezzi il signor Gabriele Anticoli declamerà le migliori poesie dialettali.

**Società Piemontesi, Liguri e Sardi.** — Alle ore 14 di oggi avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria di questa Società per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza,

Bilancio preventivo per l'anno 1907.

**Conferenza d'aereonautica** — Il signor Pietro Bersani, membro della Società d'Aereonautica italiana, terrà domenica prossima (2 dicembre alle ore 3 pom. una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano, accennando anche ad un suo progetto per un nuovo dirigibile.

Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

**Gioacchino Belli** nella storia del dialetto romanesco. Argomento che oggi tratterà il prof Francesco Sabatini nella sua lettura in via della Palombella n. 4, e il prof. G. Rabbai dirà alcuni suoi sonetti romaneschi.

Ore 3 pom. Ingresso libero.

**Circoli di divertimento** — Oggi, alle 14, in via Mentana 4, avrà luogo la solita simpatica festa campestre delle Società di divertimento.

**Appartamento signorile** di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio ascensore impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all' Amministrazione del *Popolo Romano.*

# Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.**

**Furto.** — Ieri sera, alle 21, il contadino Bernardino Tortora, di anni 61, abitante in via Tre Madonne 7, passando per via Principe Umberto, col proprio carro, venne derubato del cappotto del valore di 30 lire e di 8 lire in danaro.

Il Tortora denunziò il furto al Commissariato dell'Esquilino.

**Caduto dal tram.** — Luisa Montanari, di anni 46, abitante in via Sebastiano Veniero 13, ieri sera, in piazza Scossacavalli, scendendo da una vettura elettrica, cadde riportando contusioni giudicate guaribili in 30 giorni all' ospedale di S. Spirito.

**Investimento.** — Ieri sera, in piazza Venezia, Filippo Rossi, di anni 27, abitante in via Montanara 60, fu investito da una carrozza il cui conducente rimase sconosciuto. Il disgraziato riportò lesioni al braccio sinistro, che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribili in 8 giorni.

**Tentati suicidi.** — Ieri sera, per misura di P. S., fu condotto al Commissariato del Viminale certo Enrico Fioretti di anni 25 pittore ab. in via Magenta 13.

Rinchiuso nella camera di sicurezza, tentò suicidarsi con la fibbia dei pantaloni, producendosi delle scalfitture che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 7 giorni.

— La sarta Aida Brasi di anni 20 ab. in via Labicana 15, alle 12 di ieri nella propria abitazione tentò avvelenarsi bevendo una soluzione di cantaridi, per dispiaceri di famiglia.

I sanitari di S. Antonio emisero giudizio riservato.

— L'ammonito Caio Attenni di anni 26, in piazza della Consolazione, per dispiaceri di famiglia si vibrò un colpo di temperino all'addome.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

**Incendio** — Ieri sera alle 18,40, una candela lasciata accesa in casa del sig. Giovanni Parfani, in via Alessandria 119, comunicò il fuoco ad una tenda e ad un tavolo.

Chiamati i vigili del Comando, accorsero prontamente, ed il fuoco non produsse che un danno d'un centinaio di lire.

**Malore improvviso** — Il facchino Pietro Telli di anni 56, abitante in via S. Agata dei Goti 5, nella farmacia De Sanctis, in via Alessandrina, fu colto da malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

**Morso da un cane** — In via S. Giovanni Decollato, il ragazzo Fausto Battarelli di anni 14, fu morso da un cane alla mano destra.

Recatosi alla Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio.

**Ciclista inesperto** — L'usciere municipale Ercole Bonanni di anni 32, ieri in via delle Tre Pile cadde dalla bicicletta e riportò contusioni alla clavicola sinistra e ferita alla fronte.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 35 giorni.

**La teppa.** — Annunziata Conti di anni 23 ab. in via S. Cecilia 18, passeggiando ieri alle 18 per via Cavour, fu chiamata da uno sconosciuto che le fece delle proposte oscene.

Al suo risentimento, il teppista rispose con una coltellata alla guancia e un'altra alla scapola destra.

Le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari di S. Antonio.

**Furto.** — La scorsa notte ignoti ladri saliti sul tetto dei magazzini della Società Farmaceutica Romana in via S. Stefano del Cacco, penetrarono nel negozio del sig. Giuseppe De Na[...] rubarono 50 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato d[i S.] Eustachio.

**Amor paterno!** — Benedetto Laure[...] in via del Corallo 1, diede ieri un calcio a[l] suo figlio Aristide di anni 15, insieme al[...] questionava in piazza della Chiesa Nuova.

Il giovane riportò una contusione per la [...] i sanitari di S. Spirito lo trattennero in os[serva]zione.

**I concerti d'oggi** — Al Pincio dall[e] 15 alle 16 1[2 suonerà la banda comunale [...]gendo il seguente programma:

1. Mendelssohn: Athalia, marcia — 2. [...] Guglielmo Tell, sinfonia — 3. Verdi: Prelud[io] l'opera Aida e coro nell'opera I Lombardi [...] Ponchielli: Il Figliuol prodigo, intermezzo [...] e finale 1° — 5. Waldteufel: Espana, valtzer

— In piazza della Stazione, lato arrivi, [...] da dell'Esquilino, dalle 16 1[2 alle 19 1[2, [...]rà il seguente programma:

1. Ponchielli: Marcia Milano — 2. Tard[i:] cartoline illustrate, valtzer — 3. Petrella: [...] sinfonia — 4. Verdi: I Lombardi, gran terz[etto] 5. Petrella: La contessa d'Amalfi, duetto — [...] di: I Masnadieri, duetto — 7. Marcia finale



## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Era facile prevedere che la [se]conda rappresentazione della *Cicala e la Form[ica]* la bellissima operetta di Audran, avrebbe af[fol]lato il teatro.

La signora Gordini-Marchetti, che della pa[rte] di *Teresa* fa una geniale creazione, ha avuto [la] conferma del successo di ieri. Così il cav. M[ar]chetti, un *duca* veramente spiritoso, la Palazzi, [Fan]ny Liona, il Petrucci, il tenore Vitale, tutti [gli] artisti, insomma, ebbero la loro parte di appla[usi] meritatissimi.

Perciò stasera il geniale lavoro si ripete.

Nello spettacolo diurno si darà: *La bella El[ena]* protagonista la signora Diaz, *Calcante* il cav. M[ar]chetti.

I bambini accompagnati hanno ingresso grat[is] eccetto nelle gallerie.

Domani per serata d'onore del bravissimo [ba]ritono Dante Pinelli, unica rappresentazione de[l]l'operetta in tre atti di M. Planquette: *Le Ca[m]pane di Corneville.*

**Adriano** — Anche ieri sera *Jana*, la for[tu]nata opera del m.° Renato Virgilio, si svolse [fra] la maggiore attenzione e gli applausi del pubbli[co], che chiese ed ottenne numerosi *bis*.

Il maestro Virgilio, che oltre essere musici[sta] geniale si è anche rivelato un direttore energi[co] e pieno di slancio, fu alla fine di ogni atto fat[to] segno a speciali feste.

Ammiratissima come sempre Emma Carelli n[el]la sua magnifica interpretazione, e molto bene [lo] Schiavazzi, il baritono La Puma, la Pollini.

Oggi due grandi spettacoli: *Cavalleria* e *Pa[gliacci]* alla diurna; ultima replica di *Jana* al[la] serale.

Martedì prima del *Mefistofele*.

**Valle** — *Miseria e nobiltà* ha suscitato una co[n]tinua ilarità con i frizzi e le comiche combina[zioni] delle interessanti scene.

Anche gli altri artisti hanno meritato, per [la] esecuzione e per l'affiatamento di cui diedero pr[o]va, moltissime approvazioni.

Oggi due rappresentazioni con *Na criatura sper[duta]* alla diurna, *Miseria e nobiltà* alla serale.

Lunedì e martedì *Nu frungillo cecato*. Mercoledì spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa e gio[]vedì *Tante guaie pe' durmì*, nuovissima.

**Nazionale** — Giovanni Grasso, dopo i [...] giorni passati a Roma la scorsa primavera, par[tì] facendo promessa di ritornare, ed egli era fervi[] damente atteso dai suoi ammiratori che sono mol[] tissimi.

L'accoglienza ricevuta ieri ha dimostrato quant[o] sia stata grande la compiacenza nostra rivedend[o]lo al *Nazionale*: per tutta la sera fu un fuoc[o] di fila di applausi fragorosi che alcune volte [si] sono mutati in ovazioni prolungate, unanimi [e] tutta la sala parea ne vibrasse dalla platea all[a] galleria.

*Malia*, il magnifico lavoro di Capuana, è un[a] delle più fortunate produzioni del repertorio del[la] Compagnia siciliana, e l'interpretazione ne è sta[ta], per parte di tutti, veramente eccellente.

Giovanni Grasso e la Mimì Aguglia-Ferrar[a] furono chiamati al proscenio un gran numero d[i] volte e pareva che per loro i battimani non do[]vessero aver più fine. Vanno particolarmente ri[]cordati il Musco, un brillante di molto valore, [la] Balistrieri, la Spadaro, Viscenso e Maiorana.

Alla fine del terzo atto fu veduto Luigi Capuana in un palco di secondo ordine e gli fu rivolta una triplice calorosissima ovazione. Capuana dovette presentarsi alla ribalta insieme con gli artisti e fu nuovamente applaudito con grandissimo entusiasmo.

Oggi due rappresentazioni con *Feudalismo*.

**Quirino.** — Girolamo Gandiosi, nello spettacolo in suo onore ha avuto le più festose accoglienze dal pubblico accorso abbastanza numeroso ad applaudirlo.

Oggi due rappresentazioni con *'Na società 'e muort 'e famme*, tre brillantissimi atti.

**Manzoni.** — *Lorenzino de' Medici*, lo spettacoloso dramma rappresentato ieri dalla Compagnia del cav. Mauri, si replica oggi nei due spettacoli festivi.

Domani serata in onore della signora Zaira Prati con *La pelle di Adamo*.

**Metastasio.** — La prima rappresentazione della Compagnia Caimmi al Metastasio ha proca-

Gaetano Garzoni. Numerosi e ricchi sono stati i doni.

Dopo un *lunch* dato nei locali stessi del collegio, la graziosa coppia è partita per la Sicilia.

Augurî!

**Nel mondo diplomatico.** — Ieri mattina si compiè solennemente il matrimonio fra il sig. Giovanni Campa e la gentile signorina Pia Mansella, figlia del comm. Francesco, segretario della Legazione di San Domingo presso la S. Sede.

La cerimonia religiosa è stata compiuta in San Pietro, dopo che gli sposi furono ricevuti in udienza particolare dal S. Padre.

Officiò col rito spagnolo l'Arcivescovo Adolfo Noel, il quale offrì agli sposi un artistico cofanetto contenente alcune monete d'oro. Furono testimoni il barone Farensbach, il cav. avv. Benvignati, il cav. prof. Varucca e l'avv. Benvignati, in sostituzione del dott. Frassaniti, e il cav. avv. Cien.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di Stato Civile il comm. Jaconcci, che offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro.

Dopo un sontuoso *lunch*, servito all'Hotel Lavigne, la felice coppia partì per Napoli.

Alla sposa vennero offerti ricchissimi doni e numerosi *bouquets* di fiori.

**Abusiva percezione di mancie** — A tutti gli agenti incaricati dei servizi di recapito dei telegrammi, delle corrispondenze ordinarie, raccomandate, dei vaglia e dei pacchi, in occasione delle feste natalizie è fatto assoluto divieto di chiedere mancie, sotto qualunque forma o titolo.

**La Croce d'Oro Italiana**, all'Esposizione di Milano, fu premiata dalla Giuria della Sez. Igienico-sanitaria, in tutti e tre i reparti; nel 1° con la medaglia d'oro; nel 2° colla medaglia d'argento e nel 3° con diploma d'onore, per gli attrezzi esposti e pel suo ordinamento rispondente allo scopo.

Il carro-lettiga a bilico e moto cardanico, che ottenne la medaglia d'oro, potrà vedersi tutti i giorni alla sede in via Alessandria 194-196.

**Al Palatino** — Oggi il prof. Nispi-Landi descriverà gli sponsali di Marco Aurelio e Faustino e illustrerà il palazzo loro assegnato dal rispettivo suocero e padre imperatore Antonino Pio.

Il convegno è alle 14.30 all'ingresso del Palatino (via di S. Teodoro.

**Conferenze pubbliche.** — Oggi il signor Romolo Ducci, proseguendo il corso delle sue conferenze pubbliche sui monumenti di Roma e dintorni, illustrerà i ricordi storici ed i monumenti del divo Giulio Cesare, secondo gli ultimi scavi, al Foro Romano.

Convegno alle ore 15 all'ingresso del Foro.

**Lyceum**, l'utile periodico settimanale ad uso degli studenti secondari, ha pubblicato il suo 3.o numero. Anche oggi il sommario è ricco di numerose pubblicazioni di temi e di altre note ed informazioni scolastiche e artistiche, preziose per gli alunni dei nostri licei.

**La filodrammatica della S. M. S. San Gioacchino**, stasera alle 20,30, rappresenterà « L'amore. » L'emozionante dramma in 5 atti di C. Vitaliani richiamerà, nella sala Giraud, il solito pubblico numeroso ed elegante.

**L'Assoc. drammatica « Duca d gli Abruzzi »** nei locali della Romanina, in via del Mascherone 57, rappresenterà « Stiffelius ».

Chiuderà lo spettacolo la esilarante farsa: « Il casino di campagna. »

Negli intermezzi il signor Gabriele Anticoli declamerà le migliori poesie dialettali.

**Società Piemontesi, Liguri e Sardi.** — Alle ore 14 di oggi avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria di questa Società per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Bilancio preventivo per l'anno 1907.

**Conferenza d'aereonautica** — Il signor Pietro Bersani, membro della Società d'Aereonautica italiana, terrà domenica prossima (2 dicembre alle ore 3 pom. una conferenza nell'aula magna del Collegio Romano, accennando anche ad un suo progetto per un nuovo dirigibile.

Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

**Gioacchino Belli** nella storia del dialetto romanesco. Argomento che oggi tratterà il prof. Francesco Sabatini nella sua lettura in via della Palombella n. 4, e il prof. G. Rabbai dirà alcuni suoi sonetti romaneschi.

Ore 3 pom. Ingresso libero.

**Circoli di divertimento** — Oggi, alle 14, in via Mentana 4, avrà luogo la solita simpatica festa campestre della Società di divertimento.

**Appartamento signorile** di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio ascensore impianti di luce elettrica e gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.**

**Furto.** — Ieri sera, alle 21, il contadino Bernardino Tortora, di anni 61, abitante in via Tre Madonne 7, passando per via Principe Umberto, col proprio carro, venne derubato del cappotto del valore di 30 lire e di 8 lire in danaro.

Il Tortora denunziò il furto al Commissariato dell'Esquilino.

**Caduto dal tram.** — Luisa Montanari, di anni 46, abitante in via Sebastiano Veniero 13, ieri sera, in piazza Scossacavalli, scendendo da una vettura elettrica, cadde riportando contusioni giudicate guaribili in 30 giorni all'ospedale di S. Spirito.

**Investimento.** — Ieri sera, in piazza Venezia, Filippo Rossi, di anni 27, abitante in via Montanara 60, fu investito da una carrozza il cui conducente rimase sconosciuto. Il disgraziato riportò lesioni al braccio sinistro, che i sanitari della Consolazione giudicarono guaribili in 8 giorni.

**Tentati suicidi.** — Ieri sera, per misure di P. S., fu condotto al Commissariato del Viminale certo Enrico Fioretti di anni 25 pittore ab. in via Magenta 13.

Rinchiuso nella camera di sicurezza, tentò suicidarsi con la fibbia dei pantaloni, producendosi delle scalfitture che a S. Antonio furono giudicate guaribili in 7 giorni.

— La sarta Alda Brasi di anni 20 ab. in via Labicana 16, alle 12 di ieri nella propria abitazione tentò avvelenarsi bevendo una soluzione di cantaridi, per dispiaceri di famiglia.

I sanitari di S. Antonio emisero giudizio riservato.

— L'ammonito Caio Attenni di anni 26, in piazza della Consolazione, per dispiaceri di famiglia si vibrò un colpo di temperino all'addome.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

**Incendio** — Ieri sera alle 18,40, una candela lasciata accesa in casa del sig. Giovanni Parfani, in via Alessandria 119, comunicò il fuoco ad una tenda e ad un tavolo.

Chiamati i vigili del Comando, accorsero prontamente, ed il fuoco non produsse che un danno d'un centinaio di lire.

**Malore improvviso** — Il facchino Pietro Telli di anni 56, abitante in via S. Agata dei Goti 5, nella farmacia De Sanctis, in via Alessandrina, fu colto da malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, i medici si riservarono il giudizio.

**Morso da un cane** — In via S. Giovanni Decollato, il ragazzo Fausto Battarelli di anni 14, fu morso da un cane alla mano destra.

Recatosi alla Consolazione, i sanitari si riservarono il giudizio.

**Ciclista inesperto** — L'usciere municipale Ercole Bonanni di anni 32, ieri in via delle Tre Pile cadde dalla bicicletta e riportò contusioni alla clavicola sinistra e ferita alla fronte.

Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 25 giorni.

**La teppa.** — Annunziata Conti di anni 23 ab. in via S. Cecilia 18, passeggiando ieri alle 18 per via Cavour, fu chiamata da uno sconosciuto che le fece delle proposte oscene.

Al suo risentimento, il teppista rispose con una coltellata alla guancia e un'altra alla scapola destra.

Le ferite furono giudicate guaribili in 15 giorni dai sanitari di S. Antonio.

**Furto.** — La scorsa notte ignoti ladri saliti sul tetto dei magazzini della Società Farmaceutica Romana in via S. Stefano del Cacco, penetrarono nel negozio del sig. Giuseppe De Nava e vi rubarono 50 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Sant'Eustachio.

**Amor paterno!** — Benedetto Laurenti ab. in via del Corallo 1, diede ieri un calcio al petto a suo figlio Aristide di anni 15, insieme al quale questionava in piazza della Chiesa Nuova.

Il giovane riportò una contusione per la quale i sanitari di S. Spirito lo trattennero in osservazione.

**I concerti d'oggi** — Al Pincio dalle ore 15 alle 16 1/2 suonerà la banda comunale svolgendo il seguente programma:

1. Mendelssohn: Athalia, marcia — 2. Rossini: Guglielmo Tell, sinfonia — 3. Verdi: Preludio nell'opera Aida e coro nell'opera I Lombardi — 4. Ponchielli: Il Figliuol prodigo, intermezzo atto 4° e finale 1° — 5. Waldteufel: Espana, valtzer.

— In piazza della Stazione, lato arrivi, la banda dell'Esquilino, dalle 16 1/2 alle 19 1/2, eseguirà il seguente programma:

1. Ponchielli: Marcia Milano — 2. Tarditi: Le cartoline illustrate, valtzer — 3. Petrella: Jone, sinfonia — 4. Verdi: I Lombardi, gran terzetto — 5. Petrella: La contessa d'Amalfi, duetto — 6. Verdi: I Masnadieri, duetto — 7. Marcia finale.



## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Era facile prevedere che la seconda rappresentazione della *Cicala e la Formica*, la bellissima operetta di Audran, avrebbe affollato il teatro.

La signora Gordini-Marchetti, che della parte di *Teresa* fa una geniale creazione, ha avuto la conferma del successo di ieri. Così il cav. Marchetti, un *duca* veramente spiritoso, la Palazzi, Fanny Liona, il Petrucci, il tenore Viola, tutti gli artisti, insomma, ebbero la loro parte di applausi meritatissimi.

Perciò stasera il geniale lavoro si ripete.

Nello spettacolo diurno si darà: *La Bella Elena* protagonista la signora Diaz, *Calcante* il cav. Marchetti.

I bambini accompagnati hanno ingresso gratuito, eccetto nelle gallerie.

Domani per serata d'onore del bravissimo baritono Dante Pinelli, unica rappresentazione dell'operetta in tre atti di M. Planquette: *Le Campane di Corneville*.

**Adriano** — Anche ieri sera *Jana*, la fortunata opera del m.° Renato Virgilio, si svolse tra la maggiore attenzione e gli applausi del pubblico, che chiese ed ottenne numerosi *bis*.

Il maestro Virgilio, che oltre essere musicista geniale si è anche rivelato un direttore energico e pieno di slancio, fu alla fine di ogni atto fatto segno a speciali feste.

Ammiratissima come sempre Emma Carelli nella sua magnifica interpretazione, e molto bene lo Schiavazzi, il baritono La Puma, la Pollini.

Oggi due grandi spettacoli: *Cavalleria* e *Pagliacci* alla diurna; ultima replica di *Jana* alla serale.

Martedì prima del *Mefistofele*.

**Valle** — *Miseria e nobiltà* ha suscitato una continua ilarità con i frizzi e le comiche combinazioni delle interessanti scene.

Anche gli altri artisti hanno meritato, per la esecuzione e per l'affiatamento di cui diedero prova, moltissime approvazioni.

Oggi due rappresentazioni con *Na criatura sperduta* alla diurna, *Miseria e nobiltà* alla serale.

Lunedì e martedì *Nu frungillo cecato*, Mercoledì spettacolo in onore di Gennaro Della Rossa e giovedì *Tante guaie pe' durmì*, nuovissima.

**Nazionale** — Giovanni Grasso, dopo i pochi giorni passati a Roma la scorsa primavera, partì facendo promessa di ritornare, ed egli era fervidamente atteso dai suoi ammiratori che sono moltissimi.

L'accoglienza ricevuta ieri ha dimostrato quanto sia stata grande la compiacenza nostra rivedendolo al *Nazionale*: per tutta la sera fu un fuoco di fila di applausi fragorosi che alcune volte si sono mutati in ovazioni prolungate, unanimi e tutta la sala parea ne vibrasse dalla platea alla galleria.

*Malia*, il magnifico lavoro di Capuana, è una delle più fortunate produzioni del repertorio della Compagnia siciliana, e l'interpretazione ne è stata, per parte di tutti, veramente eccellente.

Giovanni Grasso e la Mimì Aguglia-Ferrari furono chiamati al proscenio un gran numero di volte e pareva che per loro i battimani non dovessero aver più fine. Vanno particolarmente ricordati il Musco, un brillante di molto valore, la Balistrieri, la Spadaro, Viscuso e Maiorana.

Alla fine del terzo atto fu veduto Luigi Capuana in un palco di secondo ordine e gli fu rivolta una triplice calorosissima ovazione. Capuana dovette presentarsi alla ribalta insieme con gli artisti e fu nuovamente applaudito con grandissimo entusiasmo.

Oggi due rappresentazioni con *Feudalismo*.

**Quirino.** — Girolamo Gandiosi, nello spettacolo in suo onore ha avuto le più festose accoglienze dal pubblico accorso abbastanza numeroso ad applaudirlo.

Oggi due rappresentazioni con *'Na società 'e muort 'e famme*, tre brillantissimi atti.

**Manzoni.** — *Lorenzino de' Medici*, lo spettacoloso dramma rappresentato ieri dalla Compagnia del cav. Mauri, si replica oggi nei due spettacoli festivi.

Domani serata in onore della signora Zaira Prati con *La pelle di Adamo*.

**Metastasio.** — La prima rappresentazione della Compagnia Caimmi al Metastasio ha procurato a tutti gli artisti e specialmente alla signora Caimmi, che rende con singolare efficacia la caratteristica parte di *Madame Sans-Gêne*, molte feste.

Il pubblico in verità non era numeroso, forse perchè il passaggio della Compagnia dal Nazionale al Metastasio è stato troppo repentino ed inaspettato per giungere a conoscenza di tutti.

Oggi *Madame Sans-Gêne* si replica. Domani *L'Aiglon*.

**Salone Margherita.** — Il successo del programma, che ha, come uno dei principali *numeri*, la suggestiva *danza dei Capelli* di Susy Dugues, si fa ogni sera maggiore. Oggi due rappresentazioni con tutti gli artisti.

**Olympia** — I debutti di ieri sera sono stati calorosamente applauditi.

Il nuovo programma ha incontrato il completo favore del pubblico.

**Eden** — Lison Dies e il suo giovane fratello hanno un numero di danze internazionali benissimo composto.

Sempre applauditi la De Charoy e Bambi nei loro numeri a solo e in duetto.

*Renzo Rossi.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi.** La bella Elena, ore 17 - La cicala e la formica, ore 21.
**Adriano.** Cavalleria Rusticana; Pagliacci, ore 11.30 Jana, ore 21.
**Valle.** Na criatura sperduta, ore 17.15 - Miseria e nobiltà, ore 21.
**Nazionale.** Feudalismo, ore 17 e 21.
**Quirino.** Na società 'e muort 'e famme, ore 17 e 21.
**Manzoni.** Lorenzino de' Medici ore 17.30 e 21.
**Metastasio.** Madame Sans-Gêne, ore 17.30 e 21.
**Salone Margherita.** Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
**Olympia.** Spettacolo vario di canto e musica, ore 18 e 21.30
**Eden.** Spettacolo di varietà, ore 21.30.
**Cinematografo Moderno** sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 65-66-67 — La fata Carabosse (a colori) — Bagni di mare — Scena comica.
**Gran Salone Lumière**, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione Scena comica.
**Lux e Umbra** (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. Il piccolo Carlo rubato — Corsa al marito Scena comica finale.



# Ultime Notizie

### Il Re di Grecia e la sua visita a Roma.

(S) **Atene**, 1. — Il Re Giorgio, di ritorno da Roma, ha manifestato al Pres. del Consiglio, Theotokis, e al ministro degli esteri, Skuzes, la sua soddisfazione per la cordiale e calorosa accoglienza ricevuta nella capitale d'Italia.

### La Camera di ieri.

Dopo la votazione per la nomina di vari commissari e di un segretario, la camera ha ripreso la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici. Parlò prima il relatore on. Manna e poi si passò alla discussione dei capitoli che furono tutti approvati.

La Commissione che esamina il progetto sulle assicurazioni per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, ha esaurito ieri l'esame della legge apportandovi leggiere modificazioni.

### Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio riunitasi ieri ha preso in esame i seguenti progetti di legge:

*a)* « Economie sul capitolo del Tiro a segno accertate ed inscritte nei conti consuntivi ». Hanno preso la parola Rubini, Pais, Saporito, Bertolini. Con incarico di sentire i ministri della Guerra e del Tesoro in ordine ad alcune osservazioni fatte dai preopinanti, fu nominato relatore l'on. Pais;

*b)* « Aumento del fondo stanziato nel bilancio dell'agricoltura pel concorso dello Stato nella concessione dei mutui, in dipendenza dell'art. 9 della legge 18 agosto 1902, che stabilisce condizioni di favore ai mutui per ricostruzione di fabbricati danneggiati dal terremoto 1901 ».

E' approvato e nominato relatore l'on. Pozzi.

*c)* « Provvedimento per l'arma dei carabinieri ». Rinviato alla Sottogiunta di consuntivi.

*d)* « Provvedimenti in favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari ». Rinviato alla Sottogiunta dei consuntivi.

*e)* « Variazioni degli organici del personale di P. sicurezza e provvedimenti finanziari a favore del corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali della Questura di Roma ». Rinviato alla Sottogiunta consuntivi.

* *

La Sottogiunta dei consuntivi ha poi nominato l'on. Aprile relatore del progetto sul personale delle finanze.

l'on. Montagna relatore del progetto sulle Guardie di P. S.

l'on. Cottafavi relatore del progetto sui carabinieri.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle Elezioni ha ieri, in seduta privata, deciso all'unanimità di proporre alla Camera la convalidazione dell'on. Carnazza-Puglisi (Catania I).

L'elezione contestata di Portomaggiore sarà discussa in seduta pubblica il giorno 18.

### Consiglio di Ministri.

Ieri mattina alle 11, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si è tenuto a palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio è durato circa due ore; tutti i Ministri erano presenti.

Il Consiglio dopo avere trattato vari affari di ordinaria amministrazione, si è occupato della esposizione finanziaria, che il ministro del tesoro on. Maiorana, farà martedì prossimo, alla Camera.

Il Consiglio si è riunito nuovamente alle 21.

### Stato Maggiore Generale dell' Esercito.

Il m. generale Morelli di Popolo cav. Alberto è collocato in posizione ausiliaria.

Il colonnello d'artiglieria Ghirardini cav. Augusto è promosso m. generale di artiglieria da campagna a Verona.

Nella Casa militare di S. M. il Re, il m. generale di Majo cav. Pio Carlo, aiutante di campo generale di S. M. il Re, cessa dalla carica per compiuto quadriennio e passa al comando della brigata « Venezia » in sostituzione del m. generale Trombi conte Vittorio, nominato aiutante di campo generale del Re.

### Le ferrovie di Stato nell'esercizio 1905-906

Abbiamo ricevuto la relazione presentata al Parlamento dall'on. Ministro dei lavori pubblici sull'andamento dell'Amministrazione ferroviaria di Stato nel suo primo anno di esercizio.

La studieremo e ne renderemo conto ai nostri lettori. Per intanto ci limitiamo, nella selva molto fitta di cifre, onde abbonda la relazione, a raccogliere le seguenti:

Il personale, che faceva parte della rete delle ferrovie di Stato al 30 giugno scorso, comprendeva 103,607 persone, così divise:

| | | |
|---|---|---|
| Direzione generale | 6,969 | |
| Direzioni compartimentali | 96,168 | 103,607 |
| Linee in esercizio speciale | 470 | |

Oggi il personale è necessariamente aumentato per il passaggio dall'esercizio privato all'esercizio di Stato della Rete ex-Meridionale.

Il materiale rotabile in dotazione alla stessa data del 30 giugno 1906 era di:

Locomotive - 2773, cioè + 103 in confronto del 30 giugno 1905.

Automotrici - 60.

Veicoli - 61,850, cioè + 706 in confronto del 30 giugno 1905.

Aumentarono le carrozze di 357 - i bagagliai di 76 - i carri merci e bestiami di 177 - i carri di servizio di 156.

Durante l'anno nella rete di Stato camminarono 1.323.853 treni che, complessivamente, percorsero 71.300.876 chilometri.

In questa cifra non sono compresi i treni di servizio interno.

I treni viaggiatori sono stati 714.683 con la percorrenza di chilometri 43.072.340; percorrenza media 60 chilometri.

I treni merci furono 609.170 e percorsero chilometri 28.228.536, cioè chilometri 46 in media per ciascun treno.

### Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate lire 9,700,000 contro 8,800,000, differenza in più lire 900,000, e durante l'esercizio L. 122,400,000 contro 107,800,000, differenza in più L. 14,600,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 30,935 contro 31,855, differenza in meno t. 920, e durante l'esercizio tonn. 440,407 contro 438,572, differenza in più tonn. 835.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 1427 contro tonn. 4472 differenza in meno tonn. 3045; e durante l'esercizio tonn. 88728 contro tonn. 78455 differenza in più tonn. 10273.

Lo zucchero di 2ª cl. introdotto nella decade è stato di quint. 705 contro quint. 1471 differenza in meno quint. 786; e durante l'esercizio quintali 16220 contro quint. 5782 differenza in più quintali 10438.

Lo zucchero di 1ª cl. introdotto nella decade è stato di quint. 3115 e dal 1° luglio al 30 novembre 1906 quint. 29318.

### Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Naro (Girgenti) e ne è stato nominato R. Commissario il sig. Francesco Palermo di Lazzarini, ragioniere di Prefettura.

**Cronaca degli scioperi**

Fin dal 27 novembre i garzoni falegnami del Comune di Corato in numero di circa 50 hanno scioperato chiedendo aumento di salario per le prestazioni straordinarie e diminuzione delle ore di lavoro.

Il prefetto di Bari detto disposizioni energiche per la tutela della libertà del lavoro, ma malgrado la vigilanza del locale delegato di P. S. gli operai scioperanti Altamura e Capogna, dopo avere intimato all'operaio non scioperante Antonio Bucci di astenersi dal lavoro, al di lui rifiuto gli esplodevano contro un colpo di rivoltella. Il Capogna fu subito arrestato e si ricerca attivamente l'Altamura.

— Pure a Corato, dopo la prima informata, ieri i garzoni fornai si sono posti in isciopero non avendo ottenuto il chiesto aumento di salario. Il R. Commissario provvide perchè il paese non abbia a mancare di pane.

Si fanno pratiche per un amichevole componimento.

### Ministero Esteri.

Ieri l'on. Tittoni ebbe alla Consulta una lunga conferenza coll'Ambasciatore di Russia sig. Muravieff.

**Addetti commerciali.**

Per i quattro posti di addetti commerciali all'estero sono stati nominati i signori De Martino a Tripoli, Sibilia a Bucarest, Alberto Franz Labriola a Berlino e Gianni per l'America Centrale.

### Ministero Finanze.

**Pel servizio doganale.**

(S) **Messina**, 1 — Il Presidente della Camera di Commercio, Palejo, ha inviato al Pres. del Cons. on. Giolitti, il seguente telegramma:

« La Camera di commercio di Messina plaude alla condotta energica tenuta da questo direttore di dogana, mercè la quale furono risparmiati al commercio i danni dell'ostruzionismo. »

**Genova**, 1, ore 12,40. — Si dà come positivo che il Consiglio Centrale della Federazione tra impiegati di dogana, qui residente, si riunirà stasera o domani e delibererà d'invitare gli ufficiali alle visite di cessare dall'ostruzionismo a datare da lunedì.

Se invece di lasciarsi rimorchiare o soverchiare dagli elementi più irrequieti e inclini alla irruenza, i capi della Federazione si fossero decisi subito a prendere la deliberazione cui accenna il telegramma, essi avrebbero senza dubbio dato prova di molto senno e avrebbero risparmiato al Governo severe misure e agl'impiegati federati un atto d'insania e d'indisciplina, del quale i primi a subirne le conseguenze saranno essi.

Del resto, il tentato ostruzionismo, anche senza inviti, era abortito fin dall'altro ieri. Tant'è che ieri mattina le 32 guardie inviate a Genova sono state ritirate e che a Napoli essendo giunto un piroscafo con 2000 passeggieri e 4200 colli, tutto fu sbrigato con la massima sollecitudine.

Una controprova poi che questo famoso ostruzionismo è rimasto allo stato platonico, ce l'ha data la cassetta. L'ultima decade 20-30 ottobre ha dato 900,000 lire di più della corrispondente decade dell'anno scorso.

Le notizie, dunque, che pochi cercano ancora di propalare, relative ad agitazioni d'impiegati finanziari o di altri dello Stato per fare atto di solidarietà, sono inventate o gonfiate su qualche isolato e meschinissimo incidente per far credere che sussiste ciò che non esiste.

Anche i dispacci giunti al Governo fino all'ultimo momento assicurano la più assoluta tranquillità e normalità nei servizi doganali in tutto il Regno, nella stessa guisa che nessuno ha preso sul serio una riunione di pochi a Milano per una qualche manifestazione di solidarietà...

### Ministero Tesoro.

**Lo sconto di favore.**

Il Ministro del tesoro, con decreto di venerdì, ha autorizzato gli Istituti di emissione a scontare nel mese di dicembre al 4 0[0 le cambiali con firme di primo ordine di scadenza non maggiore di tre mesi.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Nuovi lavori.**

Il Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori per l'ammontare complessivo di L. 750,000 circa:

Riparaz. e consolid. di diversi tratti della nazionale N. 52 tra il quadrivio di Monteverde e la sponda sinistra del fiume Fortore (Campobasso) L. 115,000 — Lavori diretti a sistemare gli scoli delle acque e riparare i fabbricati pericolanti per le demolizioni per le strade interali alla traversa di Riccia della provinciale N. 34 (Campobasso), L. 76,800 — Costruz. del tratto della provinciale N. 187 compreso fra i picchetti 88 e 99 del tronco Sant'Angelo Feltria (Pesaro). L. 23,000 — Consolidam. delle frane Angimbè, Accardi e Begalbesi lungo la nazionale N. 68 (Trapani) L. 29,300.

Lavori stradali nelle provincie di Aquila, Firenze, Porto Maurizio e Sondrio, L. 61,830 — Sistemazione dell'argine sinistro di Secchia in comune di San Benedetto Po (Mantova), L. 94,000 — Lavori idraulici nelle provincie di Grosseto, Padova, Pisa e Treviso, L. 65,880 — Escavazione di un tronco del canale Burlamacca e di un breve tratto del canale Venti e costruzione di due muri di sponda in sinistra di Burlamacca (Lucca) Lire 28,300 — Lavori suppletivi per la bonifica del bacino inferiore dell'Alento (Salerno) L. 196,000 — Lavori di bonifica nelle provincie di Caserta, Ravenna e Trapani, L. 62,400.

### Ministero Agric., Ind. e Commercio.

**Consiglio per l'istruzione agraria.**

Il Consiglio per l'istruzione agraria, adunatosi sotto la presidenza dell'on. Paternò, ha dato parere favorevole alla nomina del dott. Celso Ulpiani a professore ordinario di chimica agraria nella Scuola superiore di agricoltura di Portici; del dott. Arrigo Serpieri a professore straordinario di economia rurale nell'Istituto superiore agrario di Perugia; del dott. Emanuele Serra a prof. straord. di economia politica applicata all'agricoltura di detto Istituto.

Il Consiglio inoltre ha designato le Commissioni per le promozioni ad ordinario di alcuni professori straordinari dell'Istituto di Perugia.

Ha fatto voto perchè sia presentato un disegno di legge relativo al riconoscimento del servizio prestato nelle scuole di agricoltura e nelle stazioni agrarie anteriormente all'applicazione della legge 6 giugno 1885.

In principio della seduta, il Sotto-segretario di Stato on. Sanarelli, anche a nome del ministro di agricoltura, salutava gli intervenuti.

### Ministero Marina.

La Commissione per gli esami di avanzamento al grado di capitano medico sarà composta come segue:

Maggiore generale medico Salvatore Grisolia, presidente — Colonnelli medici Francesco Coletti e Luigi Abbamondi e Tenente col. medico Giovanni Petella, membri — Maggiore medico Giuseppe Giusti, segretario.

La Commissione si riunirà al Ministero la mattina del 9 corr. alle ore 10.

* *

Le regie navi « Ciclope » partita da Tremiti è giunta a Vieste e la « Ercole » è giunta a Favignana.

## ULTIM'ORA.

### " Papà Eccellenza " di Rovetta.

Servizio speciale del " Popolo Romano. "

**Milano**, 2, ore 0,25. *Papà Eccellenza*, nuovissimo dramma di Rovetta, sottrattosi ad ogni preventiva indiscrezione giornalistica, richiamò al teatro Manzoni una folla elettissima e fittissima.

L'intreccio si svolge in un ambiente politico e tratta della caduta di un ministro, in seguito allo scoppio di uno scandalo borsistico, preparatogli dal nipote, amante di sua figlia.

I tre atti, in cui la scenica è indubbiamente perfetta, ma privi di ogni studio psicologico, delusero l'aspettazione; e se i due primi suscitarono rispettivamente tre e cinque calorose chiamate all'autore, il terzo ne ebbe due fiacche, coperte da zittii.

L'esecuzione fu ottima, specialmente da parte del Ciambrelli, protagonista.

# Borse e Mercati

**Borsa di Roma**, 1° dicembre 1906.

Mercato fermo.

Rendita 5 0[0 contante 103.10 a 103.17 1[2.

Id. 5 0[0 fine prossimo 103.42 1[2 a 103.50.

Id. 3 1[2 0[0 contante 102.10.

Obblig. ferrov 3 0[0 348.53.

Meridionali 789 a 792 - 1[2 Banca d'Italia 1305-04-06- Commerciali 910-11 - Credito 634 - B. Roma 116 - Marcie 1625 - Gas 1312 - Omnibus 315-316 1[2 - Condotte 444 - Metallurgiche 177 - Carburo 1272 a 1280 - Zuccheri 86 - Concimi 170 - Immobiliari 291 - Ferriere 320 - Montecatini 152 - Kerka 519 a 524 - Elettrochimica 179 1[2 - Beni Stabili 275 - Imprese 126 1[2 a 129 1[2 - Antimonio 554-56-54-57 - Azoto 438 - Piombino 263 - Ansaldo 373 - Valnerina 197 1[2-98-95 1[2 - Elba 480.

Cambi: Parigi 99.87 1[2 — Londra 25.23.

**Cambio dazio doganale 3 Dicembre L. 100.00**

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.86.

Dal 3 a tutto il 9 dicembre 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

**BORSE ITALIANE.** — 1 Dicembre 1906.
*N. B. I prezzi sono fine mese*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita C 5 % | 103 25 | 103 15 | 103 17 ½ | 103 47 |
| id. id. fine | 103 57 | 103 42 | — — | — — |
| id. 3 ½ % | 102 40 | — — | 101 95 | 102 37 |
| A. B. d'Italia | 1305 — | — — | 1300 — | 1305 — |
| Commerc. | 914 — | 910 — | 906 — | — — |
| Cred. Ital. | 633 — | 633 — | 632 — | — — |
| B. Generale | — — | 31 — | — — | — — |
| BancoRoma | 116 — | 116 — | 116 — | 116 — |
| Ferr. Medit. | 454 — | 456 — | — — | 446 — |
| » Merid. | 793 — | 792 — | 788 — | 788 — |
| Ac. di Terni | 1780 — | 1780 — | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 486 — | 483 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | — — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 348 25 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 347 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4 ½ | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 513 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 99 90 | 99 86 | 99 95 | 99 87 ½ |
| Berlino id. | 122 90 | — — | 123 07 ½ | 122 95 |
| Londra id. | 25 23 | 25 23 5 | 25 25 | — — |
| Londra a 3 m. | — — | — — | — — | 25 21 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno** 30 novembre

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 103.12 10 | 101.12 16 | 101.45 79 |
| 4 % netto | 102.95 50 | 100.95 50 | 101.29 19 |
| 3 ½ % netto | 102.06 67 | 100,31 67 | 100.61 16 |
| 3 % lordo | 72,96 67 | 71,76 67 | 72,56 47 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 1 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITA franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 95 97 | 95 85 | 96 — |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 103 25 | 103 15 |
| turca | 94 85 | 94 50 | 94 85 |
| spagnuola | 95 42 | 95 20 | 95 60 |
| russa nuova | — — | 86 40 | 86 75 |
| portoghese | — — | 71 — | 71 47 |
| ungherese | — — | 97 80 | 97 90 |
| Egiziano 6 % | — — | 104 20 | 103 95 |
| Banca di Parigi | 1690 — | 1670 — | 1690 — |
| Banca Ottomana | — — | 674 — | 681 — |
| Credito Fondiario | — — | 701 — | 705 — |
| Azioni Suez | — — | 4510 — | 4520 — |
| Lotti Turchi | — — | 149 75 | 149 50 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 792 — | 789 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | ¼ premio | ¼ premio |
| su Londra | — — | 25 24 ½ | 25 26 ½ |
| su Madrid | 9 45 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 1. | 30 | 1 |
|---|---|---|
| C. austr. | 686 — | 686 50 |
| R. aust. oro | 117 50 | 117 60 |
| Id. carta | 99 15 | 99 15 |
| Ungh. 4. | 96 — | 96 — |
| » 3 ½ % | 84 80 | 84 65 |
| N.mi oro | 19 14 | 19 13 |
| Lire ital. | 95 60 | 95 50 |
| C. Londra. | 24 08 5 | 24 08 5 |

| Londra, 1 Dicembre | 1 apertura | 1 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 87 ½ | 87 ⅝ |
| Italiana | 102 ¼ | 102 ¼ |
| Turca | 93 ¾ | 93 ⅞ |
| Russo 3 % | — — | 67 — |
| Spagna | 94 ⅜ | 94 ⅜ |
| Giappon. | 90 — | 90 — |
| Egiziano | 102 — | 102 — |
| Argento | 32 — | 32 ⅛ |

Vers. alla B. d'Ingh. st. 32,000.

| Berlino, 1, | 30 | 1 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 156 50 | 157 50 |
| » Medit. | 86 50 | 87 — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 69 60 | — — |
| » Merid. | — — | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 80 | 216 — |
| C. Italia | — — | 81 25 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 6 per 0[0 |
| Germania | 6 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 4 ½ per 0[0 |

### Dispacci speciali del " Popolo Romano "

**Genova**, 1, ore 16.25

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.57 | Raffinerie | 371.— | Elba | 480.— |
| Id. 3 ½ % | 102.40 | Ind. Zucc. | 360.— | Savona | 412.— |
| B. d'Italia | 1306.— | Eridania | 1171.— | Carburo | 1279.— |
| Commerc. | 910.— | Zucc. Naz. | 245.— | Molini A. I. | 315.— |
| Cred. Ital. | 637.— | Id. Indig. | 315.— | Semolerie | 428.— |
| Bancaria | 319.— | Id. Rom. | 86.— | Kerka | 520.— |
| B. Roma | 116.— | Lebaudy | 253.— | Imprese | 130.— |
| Meridion. | 793.— | Terni | 1780.— | Armstrong | 374.— |
| Mediterr. | 455.— | Metallurg | 177.— | Rapid | 179.— |
| Navigazio. | 485.— | Ferriere | 320.— | Itala | 209.— |
| Valsacco | —.— | Officine | 626.— | | |


LUIGI PIATTI gerente responsabile.


**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta**

« Si suppose sulle prime che il fanciullo si fosse ammazzato; ma allora se ne sarebbe dovuto rinvenire il cadavere, e invece le ricerche tornarono vane.

« Si tentò con la draga il fiume, si lanciarono sull'acqua dei vasi pieni d'incenso fumante, ma le draghe riuscirono vuote e i vasi se ne scesero tranquillamente pel corso, e non si fermarono in alcun punto, come, secondo la tradizione, avrebbero dovuto fare, incontrando il corpo d'un annegato.

« Alla fine si smesse da ulteriori indagini, e si conchiuse tristamente che l'infelice ragazzo a sua volta era rimasto vittima del mostro.

« Il mostro ne voleva troppo: d'allora la sicurezza pubblica pretese che lo si scoprisse ad ogni costo e bisognò avvisarne ai mezzi. Il nostro chiaro ed eccellente maestro di scuola del villaggio il signor Zuamensky, si addossò la difficile impresa: e qui ho il dovere di dire, tra parentesi, che lo Zuamensky ha saputo in poco tempo guadagnarsi la fiducia e il rispetto di tutti, in grazia dell'infaticabile zelo che spiega nell'esercizio delle sue funzioni pedagogiche, zelo che soltanto il membro del Consiglio scolastico disconosce, poichè non ha pensato neppure a segnare il nome di lui sulla nota di coloro che hanno diritto a gratificazioni.

« Il giorno della scomparsa del fanciullo quando furono esauriti tutti i mezzi di salvataggio, il nostro bravo maestro di scuola corse lì per lì, insieme al « saltsky » (1) e ad alcuni anziani del villaggio sul teatro dello spaventoso sinistro.

« Riuniti alle otto della sera sul banco di arena, vi scorsero all'altro lembo Maletina Petrovna, che si bagnava strofinandosi il collo con una spugna insaponata, comunque di tratto in tratto si tuffasse sino alla gola nella corrente: e, colti da un sentimento naturalissimo di pudore, attesero la fine del bagno e del rivestirsi di lei. Ella non tardò a uscir dall'acqua, sparve un momento dietro i giunchi e ricomparve poco dopo tutta vezzosa, con l'ombrellino in mano per riavviarsi alla casa della zia Anfissa Ivanovna Stolbikova. Soltanto allora il signor Zuamensky si permise di avvicinarsi al luogo or ora lasciato dalla ragazza. Ma, appena fu giunto fra i giunchi, uno strano fruscio gli sorse fra i piedi: un oggetto informe si tuffò a precipizio nella riviera e vi scomparve, inondando il signor Zuamensky come una vera docciatura.

« Il « saltsky » e gli anziani accorsero in suo aiuto, ma fu loro impossibile scoprir traccia di sorta. Tuttavia proseguirono le ricerche con l'idea umanitaria di rinvenire orma dello sventurato Basilio: non trovarono, ahimè, in quel luogo che un mozzicone di sigaretto, un paio di calzoni vecchi, una tunica di tela, un berretto, una camicia di cotonina e un paio di stivali. Questi indumenti furono su due piedi sottoposti all'esame del signor Znamensky, che riconobbe appartenere al figlio del prete di Prudok, Asklipiodote Psycologov. Tutti provarono ineffabile terrore al pensiero che Asklipiodote avesse corso la stessa sorte del ragazzo e fosse stato come lui stritolato dai denti del mostro: onde, senza por tempo in mezzo, si avviarono alla casa del padre, Gregorio; ma il loro terrore fu estremo quando seppero che Asklipiodote non era rientrato.

Solo nella serata e proprio sul tardi, il signor Zuamensky ebbe la soddisfazione d'incontrarsi nel prefato Asklipiodote nella bottega di Solokov. Comunque ebro per molto bere, il giovanotto parve lietissimo di tornar padrone degli abiti e raccontò la sua avventura con grandi particolari.

Infatti era mancato poco ad essere divorato da un gigantesco coccodrillo, e doveva la sua salvezza alla perizia d'essere buon nuotatore e marangone.

« Il coccodrillo, che egli aveva veduto, veduto co' propri occhi, era lungo tre « sagme » aveva il dorso di paglie a tegolato, con un rialzo per lo mezzo, la lingua corta, e i denti delle mascelle somigliavano ad enormi fanoni; il disopra ne era di un bruno giallo, il disotto di un giallo sporco.

« Aveva nell'acqua movimenti così rapidi, che Asklipiodote gli era sfuggito a grande stento; mentre per terra trascinavasi appena. Asklipiodote l'aveva scorto solo dopo d'essere entrato nel fiume; ed ecco perchè se n'era scappato senza abiti. Ricordava ancora che il coccodrillo, steso fra i giunchi, lo fissava cogli occhioni feroci, a bocca aperta, quasi per incantarlo; poi, d'un tratto, s'era slanciato nell'acqua, fortunatamente troppo tardi, giacchè Asklipiodote s'era tuffato come un dardo, e, giunto a riva, s'era dato a gambe.

« Ecco dunque svelato il mistero! Non vi è più dubbio: il mostro che produce tanto terrore è proprio un coccodrillo!

« E qui finisce questa lettera, promettendole, signor redattore, di mandarle in breve un'altra, in cui le darò una descrizione minuta dell'animale, poichè sembra che il signor Zuamensky è sulle mosse di prendere tali provvedimenti energici da catturare il terribile anfibio.

« E il Signore lo aiuti! »

II.

Questa lettera, la cui paternità fu attribuita al signor Zuamensky, fece strabiliare, com'era da aspettarsi, tutti gli abitanti del distretto.

Se ne diè contezza all'ufficiale di polizia, che si affrettò ad andare a interrogare l'uno dopo l'altro la contadina Molutova, le sei ragazze di Gracevka, il sagrestano di Prudok, il « feldscher » Nirinte, Asklipiodote Psycologov e altri ancora, le cui deposizioni mandò senza indugio a chi di diritto.

I contadini messero delle tagliole, tesero delle reti, percorsero la riviera di giù e di su, fecero una scorrazzata chiassona di caccia nella palude... Ma di coccodrillo se ne trovò quanto sulla palma della mano.

La redazione del Foglio d'avvisi mandò un corrispondente a Gracevka con missione di tener dietro al fatto e cooperare al signor Znamensky, aiutando a disporre nel fiume dei roffii confitti a pezzi di carne per attirare l'anfibio; ma tutti gli sforzi furono vani, e il corrispondente se ne tornò con le pive nel sacco.

*Continua.*

(1) Capo della polizia rurale.